Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III N. 233 — Mercoledì 3 ottobre 1934 - XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 11.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70 333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Giornate d'ottobre

«Il mese di ottobre — scrisse un giorno Arnaldo — è, per noi propiziatorio», ed alludeva alle vendemmiate cruciche di due autunni della Patria: due momenti della stessa rivoluzione storica: la vittoria militare e la riscossa civile. Polle a cui si disseta l'avidità di un secolo presuntuoso, schiantato dalle tragiche smentite della guerra e definitivamente sepolto dal crollo della sua opulenza pagana nell'urto con le avare esperienze delle menzogne sociali.

L'ottobre della Rivoluzione non è, per gli italiani fascisti, una vacanza sentimentale, un epodo lirico dopo l'antistrofa mistica del martirio e la strofa epica della riconquista, caparbia, a clima duro. E' mese più gonfio di ritorni ammonitori e di doveri altissimi, che non sia zeppo il mondo di sviamenti imprudenti e di sentenze impari, di disordine infrenabile e di cupidigia insolente.

Sono le giornate più nostre e sembra che le albe sieno rosate per la fustigazione che a loro imprime l'imprescrittibile pungolo mussoliniano, che ad ogni ottobre rifà alla Nazione l'armatura della volontà ribattendone le cerniere sul tempestoso mantio delle vigilie, aspre e meritorie.

Giornate d'ottobre che soffiano un vento implacabile ai crocicchi ove s'è fermato qualcuno a prendere fiato nella pigrizia, ma che spandono più polline sui fermenti della bonifica umana e per le vie del lavoro, che non abbiano seminato perfidie i classici dell'odio di classe o non abbiano depauperato ricchezze i lenti patroni dello Stato a cottimo.

Domani Mussolini torna fra le popolazioni lombarde, presso gli ancor visibili ridotti della disperata audacia squadrista, e non l'arco di diciotto metri che l'aspetta sul piazzale della stazione potrà dir molto al Suo spirito ma quelle folle operaie dei diciassette stabilimenti in mezzo alle quali egli torna a quindici anni dal discorso di Dalmine, ma quella moltitudine di rurali che straripera nel parco ove quindici anni or sono, in disordine di plebe, sfociava urlando la platea turbolenta di Malatesta.

L'ascesa di questo popolo riconquistato è l'arco vero del Suo trionfo e s'alza, immagine potente della più vasta unità del popolo italiano, a invadere d'imponenza il Suo sogno umano e riedificatore, calcolo di preveggenza e non insulto di superbia.

Le giornate d'ottobre, al termine d'un altro anno di costanza, hanno annunci severi. E hanno un solo rito festante: Mussolini che parla al mondo. Prepariamoci ad ascoltarlo nell'estasi della fiduciosa obbedienza.

U. M.

Errori di prospettiva

L'Ambasciata italiana in Cina e certe doglianze estere

Roma, 2 *(per telefono)*

La decisione del Governo italiano di elevare al rango di Ambasciata la nostra legazione in Cina avrebbe provocato qualche sorpresa a Londra e a Parigi.

Di tale sorpresa hanno parlato alcune agenzie di informazioni, come la «Reuter», e qualche giornale inglese e francese, i quali vorrebbero ricordare gli impegni dei tre Governi di Roma, Parigi e Londra di non prendere alcuna decisione in merito alla sistemazione delle rispettive rappresentanze diplomatiche in Cina senza una preventiva comunicazione.

Diciamo subito che questa sorpresa è ingiustificata. Essa deriva da un errore di valutazione della situazione. Esiste bensì un accordo tra l'Italia, Inghilterra e Francia, fissato in uno scambio di note del 1919, col quale i tre Paesi convenivano di non mutare, senza preventiva intesa, lo stato diplomatico esistente in Cina. Ma un tale accordo conteneva la esplicita riserva di un ritorno alla piena reciproca libertà di azione quando un altro Stato europeo avesse elevato al rango di Ambasciata la sua rappresentanza diplomatica.

Il caso che dava luogo alla riserva ed alla soluzione da ogni impegno si è appunto compiuto. La Russia dei Soviet, paese europeo, ha costituito in Cina una Ambasciata sovietica. L'Italia — commenta il «Giornale d'Italia» — ha con ciò riacquistato il diritto di provvedere liberamente alla sistemazione di una Ambasciata in Cina. D'altra parte essa non ha mancato di avvertire i Governi di Londra e di Parigi qualche giorno prima che la relativa notizia fosse pubblicata sui giornali.

Largo movimento negli alti gradi dell'Esercito

Due promozioni per meriti eccezionali — Nuove nomine e assegnazioni

Roma, 2.

Il Bollettino del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito eccezionale:

Pariani Alberto, generale di divisione in S. P. E., è promosso generale di Corpo d'Armata.

«Ufficiale generale di eccezionale valore, ovunque prestò la sua opera e rese segnalati servizi. In missione di particolare importanza in Italia e all'estero e in tutti i più alti e difficili incarichi si palesò organizzatore geniale, profondo, mente vivace, fervida, equilibrata, carattere fermo, volitivo, comandante sicuro, pronto nella concezione e nelle decisioni nell'azione. Gode unanime prestigio nell'Esercito e nel Paese».

Manca cav. nobile dei conti di Mores, Don Ettore, Colonnello di artiglieria in S. P. E., è promosso generale di brigata:

«Soldato valoroso di fronte al nemico, ufficiale di profonda e va... cultura, e un educatore, un animatore, un maestro. Comandante sagace, energico, avveduto e valente, in pace e in guerra: ispira grande fiducia».

Ufficiali generali in servizio permanente effettivo:

Generale di Corpo d'Armata comandante designato d'Armata *Grazioli* Francesco, in data 1 ottobre 1934 XII cessa dal comando designato d'Armata a Bologna ed è nominato ispettore capo della preparazione pre e post militare della Nazione, conservando tutte le prerogative inerenti alla carica di comandante designato d'Armata.

Bonzani Alberto in data 1 ottobre 1934 XII cessa della carica di Capo di Stato Maggiore del R. Esercito ed è nominato comandante designato d'Armata a Bologna.

Generali di Corpo d'Armata:

Graziosi Eugenio in data 1 ottobre 1934 XII cessa dal comando del Corpo d'Armata di Firenze, ed è nominato presidente del Tribunale Supremo Militare (Roma).

Sircana nob. Don Silvio, in data 1 settembre 1934 XII è collocato a disposizione. In data 16 settembre 1934 XII cessa di essere incaricato delle funzioni di direttore generale dell'Artiglieria al Ministero della Guerra.

Bonomi Annibale in data 16 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dalla carica di presidente del Tribunale Militare Supremo.

Marinetti Adriano in data 1 ottobre 1934 XII cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è nominato comandante il Corpo di Armata di Firenze.

Generali di Divisione:

Pugliese Emanuele in data 15 ottobre 1934 XII è collocato a sua domanda, a disposizione, cessando dalla carica di comandante militare della Sardegna, ed è promosso generale di Corpo d'Armata a disposizione con riserva di anzianità.

Tua Angelo in data 1 settembre 1934 XII è incaricato del grado di generale di Corpo d'Armata, continuando nella carica di Sottocapo di Stato Maggiore del R. Esercito. Dal 15 settembre 1934 XII è promosso generale di Corpo d'Armata ed è destinato al Ministero della Guerra per assumere il comando del Corpo di Armata della Sardegna in data 16 ottobre 1934.

Pariani Alberto in data 16 settembre 1934 XII è promosso per meriti eccezionali generale di Corpo d'Armata ed è nominato Sottocapo di Stato Maggiore del R. Esercito (Roma).

Musso Carlo data 16 settembre 1934 XII cessa di essere incaricato delle funzioni di ispettore dell'artiglieria e dalla carica di addetto all'Ispettorato di artiglieria ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali.

Casilini Ernesto in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Divisione Militare del Metauro (Ancona) ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Napoli per incarichi speciali.

Zacchi Mario cessa di essere destinato al Comando del Corpo d'Armata di Roma per incarichi speciali ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali.

Guidi Francesco, in data 20 settembre 1934 XII cessa dal Comando della Divisione militare del Pasubio (Verona) ed è nominato comandante la Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» (Verona).

Babbini Ezio in data 20 settembre 1934 XII cessa dal Comando della Divisione Militare del Monferrato (Alessandria) ed è nominato comandante Divisione militare del Pasubio (Verona).

MOIZO *Riccardo in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Divisione Militare «Legnano» (Milano) ed è nominato comandante la Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine).*

Carrara Pietro in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Divisione Militare del Rubicone (Ravenna) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali.

APPIOTTI *Giacomo in data 1 ottobre 1934 XII cessa dal comando della Divisione Militare «Monte Nero» (Udine) ed è destinato al Ministero della Guerra con l'incarico di presidente delle commissioni esperimenti all'avanzamento degli ufficiali inferiori.*

DE PIGNER *Augusto in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine) ed è nominato ispettore dell'Artiglieria (Roma).*

Vaccarisi Achille in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Divisione Militare della Sila (Catanzaro) ed è nominato comandante la Divisione Militare del Carnaro (Abbazia).

Rossi Camillo in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di Capo di Stato maggiore del comando designato di Armata Napoli ed è nominato comandante la Divisione Militare «Legnano» (Milano).

Olivetti Adolfo in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere destinato al Comando del Corpo d'Armata di Verona per incarichi speciali ed è nominato comandante la Divisione Militare del Metauro (Ancona).

Generali di Brigata:

Gerbino Promis Pietro è promosso generale di Divisione con anzianità 29 agosto 1934 XII, continuando ad essere destinato al Comando del Corpo d'Armata di Milano per incarichi speciali. Dal 16 settembre 1934 XII è nominato comandante la Divisione Militare del Brennero (Bolzano).

Andreani Ghino in data 1 settembre 1934 XII è promosso generale di Divisione ed è collocato a disposizione (per limiti di promovibilità), cessando di essere destinato al Comando del Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali.

Gallina Augusto in data 1 settembre 1934 XII è promosso generale di Divisione ed è collocato a disposizione (per limiti di promovibilità).

Gibi Carlo in data 1 settembre 1934 XII è promosso generale di Divisione ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Roma per incarichi speciali. Dal 16 settembre 1934 XII è nominato addetto all'Ispettorato del Genio (Roma).

Pignetti Ugo in data 5 settembre 1934 XII è promosso generale di Divisione ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Firenze per incarichi speciali. Dal 16 settembre 1934 XII è nominato comandante la Divisione Militare del Rubicone (Ravenna).

Bertini Francesco in data 16 settembre 1934 XII è promosso generale di Divisione ed è nominato comandante la Divisione Militare della Sila (Catanzaro).

Argentero Adolfo in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione presso il Comando Militare della Sardegna (Cagliari) ed è nominato Comandante il Presidio della Spezia.

Frigerio Pietro in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dal comando della terza Brigata di Fanteria.

Mastellone Riccardo in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, conservando la carica di comandante del Presidio di Pola.

Grasso Noè in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare della Sila (Catanzaro).

Delbecchi Carlo in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, continuando nella carica di Presidente del Tribunale Militare (Bologna).

Cavandoli Francesco in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare delle Murgie (Bari). E' nominato comandante del Presidio di Venezia.

Caracciolo Mario in data 16 settembre 1934 XII cessa dal Comando di Artiglieria della Sicilia ed è destinato al Comando di Corpo d'Armata di Roma per incarichi speciali.

Mariotti Mario Gianpaolo in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dalla carica del comando della 7.a Brigata Fanteria.

NEGRI LUIGI *in data 1 ottobre 1934 XII cessa dal comando della terza Brigata alpina ed è incaricato delle funzioni di comandante la Divisione militare «Monteneron» (Udine).*

Viscontini Vittorio in data 20 settembre 1934 XII cessa di essere addetto al Comando del Corpo di Stato Maggiore ed è incaricato delle funzioni di comandante la Divisione Militare del Monferrato (Alessandria).

Giacchi dei conti Giacchi nob. Nicolò in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della Brigata granatieri di Sardegna ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Roma per incarichi speciali. In data 20 ottobre 1934 è destinato comandante militare di Sassari (31.a Divisione).

Cravero Giulio in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dal comando della 4.a Brigata Fanteria.

Pagano Salvatore, in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando 12.a Brigata Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione della Divisione Militare del Timavo (Trieste).

Fasella Alfredo in data 5 settembre 1934 XII è collocato a disposizione, cessando dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare granatieri di Sardegna (Roma).

Sanna Giuseppe in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare «Curtatone e Montanara» (Livorno) ed è nominato comandante di artiglieria del Corpo d'Armata della Sicilia.

Bianchi Federico in data 20 ottobre 1934 XII cessa dal comando 30.a Brigata di Fanteria ed è destinato al Corpo d'Armata di Torino, quale addetto all'ispettorato della preparazione pre e post militare.

Santangelo Carlo in data 16 settembre 1934 cessa dal Comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Verona ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Verona per incarichi speciali.

Maioli Giovanni in data 16 settembre 1934 cessa dal Comando 15. Brigata Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione della Divisione Militare «Curtatone e Montanara» (Livorno).

Trezzani Claudio in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di Capo di Stato Maggiore del Comando designato di Armata di Bologna ed è nominato addetto al Comando dello Stato Maggiore.

Raimondo Manlio in data 16 settembre 1934 cessa dal Comando 24. Brigata Fanteria ed è destinato comandante la 5. Brigata Fanteria.

Debenedetti Giovanni Antonio in data 16 settembre 1934 XII cessa dal Comando addetto all'Ispettorato di Genova ed è nominato comandante il Genio del Corpo di Armata di Roma.

Gamerra Emilio in data 16 settembre 1934 XII cessa dal Comando dell'Artiglieria del Corpo d'Armata di Napoli ed è incaricato delle funzioni di direttore generale dell'Artiglieria al Ministero della Guerra.

Berti Mario in data 20 settembre 1934 XII cessa dal Comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino ed è nominato addetto al Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Cona Ferdinando in data 16 settembre 1934 XII cessa dal Comando della 19. Brigata Fanteria ed è nominato comandante la Brigata Fanteria «Sardegna».

Bergia Claudio in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere addetto al Comando del Corpo di Stato Maggiore ed è nominato Capo di Stato Maggiore al Comando designato d'Armata di Bologna.

Ponza di San Martino nob. dei conti Alberto in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è nominato addetto all'Ispettorato d'Artiglieria.

Villasanta Dino Salvatore in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare «Gavinana» (Firenze) ed è nominato comandante la Brigata Fanteria 19.a.

Geloso Carlo in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Milano ed è nominato Capo di Stato Maggiore al Comando designato d'armata di Napoli.

Tumino Gabriele in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di presidente del Tribunale Militare di Palermo.

Perego Luigi in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare «Monferrato» (Alessandria) ed è nominato comandante 3.a Brigata Fanteria.

Verse Eduardo in data 16 settembre 1934 XII cessa dal comando della 5.a Brigata Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione alla Divisione Militare di «Gavinana» (Firenze).

Testa Umberto in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione alla Divisione Militare «Gran Sasso» (Chieti) ed è nominato comandante della quarta Brigata Fanteria.

Scoppa Filippo, in data 16 settembre 1934 XII cessa delle cariche di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare del Volturno (Napoli) e di presidente del Tribunale Militare di Napoli ed è nominato comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Napoli.

Ridolfi Edoardo in data 16 settembre 1934 XII cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione Militare «Leonessa» (Brescia) ed è nominato comandante della settima Brigata Fanteria.

Gambelli Luigi in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere destinato al Ministero delle Colonie ed è nominato comandante la 23.a Brigata Fanteria.

Gamaleri Marco in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali al Comando del Corpo di Stato Maggiore ed è nominato comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Milano.

Bobbio Emilio in data 16 settembre 1934 XII cessa di essere destinato al Comando di Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali ed è nominato comandante la 26.a Brigata Fanteria.

Maggiori generali medici:

Mariotti Bianchi Giovan Battista in data 16 settembre 1934 XII è collocato in ausiliaria per età con il trattamento previsto dalla legge 8 gennaio 1931. Sarà assunto in forza dal Comando di Corpo d'Armata di Roma ed agli effetti amministrativi dal Distretto di Roma.

La squadriglia da caccia francese in Italia

per restituire la visita della squadriglia di Udine

Il primo saluto dell'aeronautica italiana

Pisa, 2.

Questa mattina ha atterrato, all'aeroporto militare S. Giusto la squadriglia da caccia francese dell'aeroporto di Digione agli ordini del comandante Guillaume, che viene in Italia a restituire la visita fatta dalla squadriglia italiana di UDINE a Parigi. A ricevere la squadriglia composta di nove apparecchi «Morane Saulnier 225» e di un grosso apparecchio Farman 220 quadrimotore di 600 HP, sul quale avevano preso posto i meccanici, si trovavano S. E. il gen. di Divisione Aerea Liotta, il gen. comandante la 26.a brigata di fanteria, il console comandante la 90.a Legione, il prefetto, il podestà ed altre autorità civili e militari.

S. E. Liotta ha porto agli ospiti il primo saluto dell'aeronautica italiana. Dopo aver visitato i principali monumenti cittadini, i piloti francesi, accompagnati dal generale Liotta, dal Podestà di Pisa e da alcuni ufficiali dell'Aeronautica italiana si sono recati in automobile a Viareggio e ritornati all'aeroporto di S. Giusto ne sono poi ripartiti in volo per Roma.

Gli onori all'Aeroporto di Centocelle

Roma, 2.

La squadriglia da caccia francese che viene a ricambiare la visita fatta agli aviatori francesi nel giugno scorso da una squadriglia italiana è giunta nel pomeriggio proveniente da Pisa allo aeroporto Francesco Baracca a Centocelle.

Sul campo dell'aeroporto imbandierato con i tricolori italiani e francesi prestava servizio un reparto di avieri con musica e bandiera. Erano a ricevere gli aviatori francesi i Sottosegretari di Stato all'Aeronautica alla Guerra, alla Marina, l'Ambasciatore di Francia conte Lechambrun con i funzionari dell'Ambasciata e gli addetti militare e navale, il vice governatore ed il prefetto, il Sottocapo di S. M. della R. Aeronautica, l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, il generale comandante la I. zona aerea ed il generale comandante la 3.a zona che è giunto in volo da Pisa oltre ai generali comandanti il Corpo d'Armata, e la Divisione e il luogotenente generale comandante il III. raggruppamento CC. NN., e una vasta rappresentanza della colonia francese a Roma nonchè un folto stuolo di ufficiali generali superiori ed inferiori delle forze armate della Capitale, numerosi piloti atlantici, tutti gli ufficiali dell'Aeronautica presenti a Roma e varie personalità.

Poco dopo le 16.30 agli ordini del comandante Guilleaume Wesser gli apparecchi francesi appaiono in perfetta formazione nel cielo sul campo, scortati da due squadriglie di caccia italiani che sono andati ad incontrarli, a Furbara. La squadriglia francese compie brevi evoluzioni poi gli apparecchi formano la ruota ed infine, dopo rapide acrobazie individuali, atterrano rapidamente mentre le squadriglie italiane, dopo avere compiuto a loro volta larghe evoluzioni sul campo, si allontanano per rientrare a Montecelio.

L'atterraggio dei Morane 225 è accolto con vivissimi applausi. I piloti francesi con alla testa il comandante Wesser si dirigono verso il gruppo delle autorità. La musica degli avieri intona la Marsigliese e quindi la Marcia Reale e Giovinezza mentre il reparto in servizio d'onore presenta le armi e tutti gli ufficiali si irrigidiscono sull'attenti. Il comandante la squadriglia francese presenta i suoi ufficiali alle autorità italiane ed all'Ambasciatore di Francia, quindi i piloti francesi prendono posto presso i loro apparecchi che sono in linea sul margine del campo ed il generale Valle, con l'Ambasciatore di Francia ed il gruppo delle autorità, li passa in rivista.

I piloti francesi depongono quindi la tenuta di volo e si avviano al circolo ufficiali dell'Aeroporto ove è loro offerto un vino d'onore salutati al passaggio con tre possenti alalà da parte degli ufficiali aviatori italiani.

La cordiale manifestazione ha avuto termine poco dopo le 17.

Il soggiorno romano

Roma, 2 *(per telefono)*

La permanenza della squadra francese in Italia è prevista in sei giorni. Il programma di massima della visita è il seguente: 3 ottobre: visita al Pantheon ed al Milite Ignoto, visita al Ministero dell'Aeronautica e colazione alla mensa militare, visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, ricevimento al Governatorato e pranzo alla Casa dell'Aviatore — 4 ottobre: visita all'aeroporto di Montecelio, visita a Sabaudia, a Littoria ed ai Castelli romani — pranzo all'Ambasciata di Francia e ricevimento — 5 ottobre: partenza per Milano.

Il Re a S. Rossore

Pisa, 2.

S. M. il Re, che era partito ier sera da Napoli — ove aveva ricevuto a Palazzo Reale, presentatogli dal gen. Vaccaro, il presidente della federazione austriaca di atletica leggera sig. Wraschtl, col vice segretario Friede e tre atleti in rappresentanza della squadra austriaca che ha disputato oggi l'incontro con gli atleti italiani vinto da questi per 76 punti contro 56 — è giunto alla stazione di Porta Nuova ossequiato da S. E. il Prefetto.

L'Augusto Sovrano, in automobile, ha proseguito per la Villa Reale di S. Rossore.

Malta perseguitata

Malta, 2.

Si è tenuta alla università la solenne cerimonia del conferimento delle lauree e dei gradi accademici. Per tradizionale consuetudine, il discorso per l'occasione veniva pronunziato in italiano, ma il nuovo rettore dell'Università, nominato dal presente governo, ha fatto sostituire il latino all'italiano malgrado la richiesta degli studenti universitari e dei laureandi che il discorso fosse pronunciato in italiano.

Il discorso è stato pronunciato in latino dal prof. Morlecca cittadino italiano insegnante di letteratura latina nell'Università di Malta.

Il Consiglio degli avvocati ha deliberato 24 ore di sospensione dal lavoro come segno di protesta contro l'ordinanza che sostituisce il dialetto maltese alla lingua italiana nei tribunali.

Le stolte denigrazioni serbe

I combattenti italiani chiedono riparazioni più esplicite

Roma, 2.

Si è chiuso a Londra il congresso della Fidac al quale la delegazione italiana non ha partecipato in conseguenza della nota campagna dei giornali jugoslavi contro il nostro esercito. La dichiarazione fatta a Londra dal capo della delegazione jugoslava col. Stephanovich non è stata ritenuta soddisfacente dai dirigenti delle associazioni dei mutilati e dei combattenti italiani i quali, pure apprezzando l'ordine del giorno proposto da Marcel Héraud di omaggio al valore del nostro soldato, hanno confermato il loro punto di vista circa il dovere degli ex combattenti jugoslavi di protestare nel loro paese contro la falsità e le volgari ingiurie di tutta la stampa serba, dovere che è fra gli scopi statutari della federazione interalleata degli ex-combattenti. La delegazione italiana ha mantenuto la sua astensione riservandosi di precisare il suo punto di vista sulla questione e di decidere l'atteggiamento da seguire nei confronti della Fidac nella prima riunione del consiglio che avverrà prossimamente a Parigi.

Strumenti e funzioni del Partito

La preparazione politica dei giovani

Roma, 2 *(per telefono)*

L'istituzione, decisa dal Segretario del Partito, dei corsi provinciali e di zona per la preparazione politica dei giovani, si inquadra perfettamente nel sistema istituzionale e nello spirito del Regime in quanto risponde a due esigenze profondamente sentite dalla coscienza fascista: quella della utilizzazione dei giovani e quella del reclutamento degli uomini che dovranno avere funzioni di comando e di responsabilità.

La formula e l'intenzione

Si è riconosciuto che ai giovani era necessario affidare posti di responsabilità e di comando, e difatti il Partito ha chiamato i giovani ai più delicati uffici. La prova è stata ottima. Addestrare i giovani, così nelle armi come nella condotta degli affari pubblici, per poter servire degnamente il Paese in guerra ed in pace; è e deve restare la maggiore cura del Fascismo, che vuole mantenere intatta la sua essenza originaria; giovanile e nazionale, guerriera e costruttiva.

Senonchè ogni buona idea potrebbe essere sciupata nella sua realizzazione, e correre il rischio di fare più male che bene, o, nella migliore delle ipotesi, risolversi in un inutile spreco di tempo e di energia. E tale infatti avrebbe potuto essere la sorte di una simile iniziativa se il Segretario del Partito, con la sua grande cura dei particolari, non l'avesse circondata di una serie di condizioni e di cautele, così in ordine allo spirito che i corsi dovranno avere come in ordine alla loro funzione ed alla loro portata, si da essere pienamente garantiti che l'istituzione non degeneri in un organo nocivo o superficiale della vita del Regime.

In primo luogo la formula della «preparazione politica» non deve far credere che si tratti di una scuola di alta cultura politica, la quale richiederebbe l'insegnamento di vaste e complesse discipline di carattere prevalentemente teorico, che sarebbe difficile organizzare in novantatrè, a dir poco, centri separati.

Si tratta invece di scuole di carattere principalmente pratico, che cioè presuppongono nei giovani che le affrontano una naturale formazione culturale, non soltanto generale ma anche specifica. Lo scopo primo dei corsi non può essere altro che quello di dare ai giovani una adeguata coscienza tecnica del vasto e complesso ingranaggio politico ed amministrativo del sistema fascita, e in modo particolare della vita del Partito e dei numerosi organismi da esso dipendenti, o che comunque ad esso fanno capo. Per tale concreto e ben determinato compito il periodo di un anno, assegnato ai corsi, può apparire sufficiente.

Capi si diventa con la preparazione e con lo studio, con la pratica e con l'esperienza, e non in virtù di una fresca fede di nascita. Eleggere giovani non costituisce un privilegio, ma crea un maggiore e più impegnativo dovere, sia verso sè stessi che verso la Rivoluzione. Questa è la morale che bisogna trarre dalla decisione del Segretario del Partito.

Se qualcuno pensa che la Rivoluzione chieda ai giovani unicamente il titolo di quel dono divino che è la giovinezza, costui si sbaglia di grosso. Il Fascismo conta sui giovani perchè vuole opporre alle presunzioni della competenza intoccabile e sentenziosa la capacità abilmente fresca delle generazioni nuove.

Ma l'impegno è gravissimo, e si pensa che in questa contrapposizione i giovani devono uscire vittoriosi, non perchè giovani, ma perchè più aderenti allo spirito della Rivoluzione, e cioè più capaci, più pronti, più preparati a servirla. Mussolini ed il Fascismo si servono non con le parole e le apparenze, ma con un reale apporto di opere e di azione giovanilmente intraprendente, sicuramente efficace, rapidamente conseguente.

Niente professionismo

Quanto allo spirito che tali corsi devono avere esso è stato felicemente riassunto dal Segretario del Partito in questa breve formula: «Corsi che non devono far nascere la presunzione di una gerarchia in potenza o in virtù, nè far pensare, neanche lontanamente, all'istituzione di una sorta di professionismo politico, che il Fascismo nettamente aborre».

Quindi preparazione, non burocratizzazione per lo spirito giovanile, che in questi nuovi corsi dovrà trovare l'alimento necessario per poter addestrarsi adeguatamente alle funzioni politiche.

Ad ogni modo, si osserva autorevolmente, l'istituzione di questi corsi non deve far nascere la presunzione di una gerarchia possibile, cioè non deve covare nell'animo dei giovani il mito della carriera e del ruolo, che sono l'idolo della burocrazia, e non deve neppure determinare l'instaurazione di una sorta di professionismo politico, cioè creare una mentalità nello stesso tempo di arrivismo e di angusto mestierismo, che sarebbe lo spegnitoio d'ogni freschezza e di ogni entusiasmo necessari quella a questo al moto della Rivoluzione.

Queste precisazioni, che naturalmente troveranno la loro garanzia opportuna nelle norme che regoleranno concretamente il funzionamento dei corsi, mostrano che la loro istituzione è stata concepita con immediatezza di vedute, a più perfetta aderenza della vita del Partito alla realtà dell'Italia fascista.

265

IL RAID UDINE-ROMA

Ammirazione all'estero
per le squadriglie di Campoformido

Roma, 2.

I gruppi delle squadriglie delle varie specialità dell'Aeronautica, vincitori delle gare di addestramento bellico, hanno ultimato il ciclo delle attività dell'Anno XII, effettuando un concentramento in volo sulla Capitale. Come già i cacciatori di Campoformido, così i gruppi di squadriglie di Gorizia, Ferrara, Poggiorenatico, Brindisi, Cagliari, hanno raggiunto in perfetta formazione gli aeroporti intorno a Roma, ove riceveranno l'ambito premio: il trofeo del Littorio per l'Anno XIII.

A proposito del concentramento alla Capitale, il «Muencher Neeste Nachrichten», importante quotidiano di Monaco di Baviera, in una corrispondenza inneggia al volo delle squadriglie italiane militari da Udine a Roma, squadriglie che definisce magnifiche per capacità e per perfezionamento tecnico, sottolineando che nel volo fu raggiunta la velocità di 330 chilometri all'ora.

La superba prova fornita dai «cacciatori» di Campoformido ha avuto quindi, come dimostra la detta corrispondenza, larga eco nell'ambiente aviatorio internazionale. Con il volo Udine-Roma di km. 520, in ore 1,35, alla media di 330 chilometri all'ora, compiuto in formazione da un gruppo di 30 apparecchi, l'Aviazione italiana ha dato, al mondo, una nuova prova della propria invidiabile efficienza dimostrando ad un tempo di avere piloti di valore, sempre allenatissimi e pronti a superare prove eccezionali senza bisogno di una particolare preparazione, e macchine che possono sostenere qualsiasi confronto.

Scindendo le due dimostrazioni, cioè del numero notevole dei piloti di valore, e della bontà delle macchine, parlando della prima: l'aviazione italiana (limitandoci a quanto si riferisce ai cacciatori) ha dimostrato anche recentemente il suo valore con la squadriglia del cap. Moscatelli, che tanti plausi ha colto in Belgio ed in Francia.

Questi plausi sono stati espressi nei seguenti termini dal maggiore «asso» dell'aviazione francese, Dieudonne Costes:

«Quegli uomini dal cuore di bronzo manovrano e comandano le loro macchine con una precisione sconcertante. Le loro evoluzioni erano semplicemente impeccabili e per chi conosce le difficoltà delle manovre acrobatiche in gruppo era impossibile reprimere un fremito di fronte ai rischi mortali che quei piloti correvano ad ogni istante. Ed è in questo che bisogna ammirare la disciplina, il sangue freddo e il coraggio che trionfavano della materia, perchè non bisogna dimenticare che questi uomini si rendono perfettamente conto, meglio di qualsiasi altro, che la morte li ha sfiorati e continuano ciò nondimeno a conservare il loro posto con incrollabile maestria nei voli acrobatici collettivi».

E si noti che la squadriglia dello stormo comandato dal colonnello Da Barberino, che ha riscosso tanti allori in Francia, non era di speciale formazione, cioè formata con i migliori piloti dello stormo, ma una squadriglia normale, la quale, per esempio, non aveva nulla a che fare nè con quella che, anni prima, con i vecchi «C. R. Asso» e comandata dal cap. Zappi, aveva pure sbalordito all'estero tanto da essere battezzata «squadriglia folle», nè con quella del cap. Francoise che ha commosso, con le sue folli acrobazie il pubblico utinese in occasione nell'ultima giornata dell'ala.

Infine l'ultima dimostrazione è stata data appunto dal volo in massa Udine - Roma nel quale sono state impegnate tre squadriglie di nove apparecchi comandate rispettivamente dai capitani Moscatelli, Righieri e Boccola formanti un gruppo comandato dal maggiore Canavesi, più lo stato maggiore dello stormo con il colonn. Da Barberino.

Per quanto riguarda le macchine diremo che il Fiat C.R. 30 con motore a 12 cilindri a «V» sviluppante 750 HP, è la più bella espressione della potenza e della manegevolezza rispondendo pienamente ai requisiti richiesti ad un «caccia»: robustezza, notevole velocità ascensionale, poteri acrobatici, grande penetrazione aerodinamica.

A bordo, oltre ai più moderni apparecchi di segnalazione per il volo, e delle armi, dispone di apparecchio «radio» in modo che da terra si può, alla squadriglia in volo, far modificare la rotta.

Come riconoscimento delle proprie qualità il «C. R. 30» ha al proprio attivo la «Coppa Bibesco», istituita nel 1931 dal Principe Bibesco per una gara di velocità sul tratto Roma - Bucarest.

Nel primo anno (1931) il Trofeo è stato vinto dall'Italia per merito di Giordano e Bonino che con apparecchio «A. 120» hanno viaggiato alla velocità di 252 chilometri orari. Nell'anno successivo i romeni Botez e Manulescu con apparecchio «Potez 50», ottenevano la media di km. 268. Con il «C. R. 30» (adattato biposto poichè prescritto dal regolamento della gara), il cap. Baldi ed il tenente Buffa superavano il percorso di km. 1140 Roma-Bucarest, in ore 3 e 12 minuti ottenendo una media di ben 356 chilometri orari.

Il meraviglioso motore di cui dispone l'apparecchio, deriva dal «Fiat A. S. 2» con cui De Bernardi vinse la «Schneider» nel 1926.

I «cacciatori» di Campoformido si sono portati a Roma anche per l'arrivo, avvenuto ieri (come diamo notizia in prima pagina) della squadriglia caccia francese di nove apparecchi comandata dall'«asso» maggiore Weiser, che fu compagno di Léon Challe durante la conquista del primato mondiale di distanza.

La squadriglia francese è venuta in Italia per restituire agli aviatori italiani la visita effettuata a Parigi ed in altre città della Francia, appunto dai «cacciatori» di Campoformido.

UN NUOVO VOLO
NUOVA YORK - ROMA

Roma, 2.

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Nuova York che l'italiano Salvatore Martino, sottotenente nella marina sta organizzando un volo Nuova York-Roma su un apparecchio «Bellanca 1.» munito di motore I. 67 Wright della potenzialità di 285 cavalli vapore. — L'apparecchio sarà munito di un apparecchio radiofonico ricevente e porterà 750 galloni di benzina, che gli danno un'autonomia di volo di 5.500 miglia.

Il tenente Martino è sposato con un'italiana di Nuova York e ha due bambine. Egli avrà un compagno di volo, Roberto Kuhu americano, pilota e operatore telegrafico. Il tenente Martino conta di partire alle 6 del mattino e di arrivare a Roma alle 11 del giorno seguente.

Infortunio aviatorio

Roma, 2.

Il giorno 29 settembre un idrovolante da caccia dell'Aeroporto di Vigna di Valle, pilotato dal sergente maggiore Gustavo Cerroni, per cause non ancora accertate precipitava da bassa quota nei pressi dell'aeroporto medesimo. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Aeroplano da passeggeri
che precipita nella Manica
Sette morti

Londra, 2.

L'aeroplano da passeggeri appartenente alla compagnia di aviazione Nilman, che si recava dall'Inghilterra al Bourget, è precipitato in mare stamane a cinque miglia da Folkestone. Il piroscafo «Biarritz», che fa servizio nella traversata della Manica tra Folkestone e Boulogne, si è avvicinato ai rottami dell'aeroplano ed ha raccolto sette cadaveri, che ha portato a Folkestone prima di riprendere la rotta per Boulogne. Un battello di salvataggio di Dover è partito per il luogo dove sono stati scoperti i cadaveri. Il mare è tempestoso. Il tempo piovoso e nebbioso. Si apprende che un aeroplano sconosciuto aveva inviato segnali di soccorso a Croydon ma non aveva avuto il tempo di indicare la sua nazionalità e la sua posizione. Le persone morte nella catastrofe sono tre inglesi, fra cui il pilota ed una giovane donna, tre francesi, fra cui una signora di Parigi, ed una americana. Tutti i cadaveri sono talmente mutilati da essere irriconoscibili e l'apparecchio è stato ridotto letteralmente in briciole. *(Radio Stefani).*

La morte del sen. Durante

Messina, 2.

Stamattina è morto a Letojanni, sua città natale, all'età di novant'anni, il sen. Francesco Durante, già clinico chirurgo all'Università di Roma.

Il sen. Durante era nato il 29 giugno 1844. Valoroso maestro della chirurgia italiana perfezionò la sua preparazione già profonda nelle discipline anatomopatologiche, istolgiche con studi e ricerche in Francia, in Austria e in Germania. Insegnò a Roma patologia chirurgica (1879), portandovi l'impulso di nuove dottrine allora pressochè ignote in Italia. Successe a Costantino Mazzoni nella clinica chirurgica (1885), ove insegnò fino al 1919. - Prima di J. F. Cohnheim formulò la teoria embrionale sulla genesi dei tumori (1874), operò per primo i tumori cerebrali e fu l'iniziatore della suturazione delle ferite arteriose. Il suo processo a Cuneo nella resezione del ginocchio è ancora oggi apprezzato e seguito. Ideò processi geniali di chirurgia e di cura. Sostenne strenuamente l'uso dello jodio nel le cure delle tubercolosi chirurgiche. Scrisse, tra altre opere pregiate, un trattato di patologia chirurgica. Nel 1889 veniva nominato senatore del Regno. Medico capo dell'Ordine di Malta, provvide all'organizzazione delle sue unità sanitarie durante la guerra mondiale. Diresse con altri la rivista di medicina e chirurgia di Roma «Il policlinico».

La partecipazione dell' Italia alle cerimonie di Victoria

Roma, 2.

La città di Melbourne, capitale dello Stato di Victoria in Australia, si prepara a celebrare il primo centenario della sua fondazione. Essa è una città che supera il milione di abitanti, e che in questi ultimi trent'anni ha raggiunto un notevole sviluppo, a cui non poco hanno contribuito gli emigranti italiani, i quali dal 1880 in poi si recarono in gruppi numerosi nel vasto continente australiano.

Alle cerimonie l'Italia fascista parteciperà in forma solenne. e sarà rappresentata dal nuovo incrociatore «Armando Diaz», che è partito dalla Spezia il 1 settembre.

La nave, dopo brevi soste a Port Said, Aden, Colombo, Batavia, Feemandle, giungerà a Melburne il 17 ottobre.

Il comandante della «Diaz» è latore di una riproduzione della lupa capitolina, offerta dal Governatore di Roma alla città di Melbourne.

La Banca d' Italia
elargisce duecento mila lire per festeggiare il lieto evento

Roma, 2.

Il consiglio superiore della Banca d'Italia, a testimoniare la partecipazione dell'istituto alla letizia dell'augusta Casa dei Principi di Piemonte e della Nazione tutta per il fausto evento della nascita della Principessa Maria Pia di Savoia ha stabilito, su proposta del Governatore, di erogare la somma di lire 200 mila in favore di istituzioni svolgenti in tutto il Paese una benefica attività, destinando lire centomila alle opere assistenziali del Partito nazionale fascista e lire centomila all'Opera nazionale per la protezione dell'infanzia e della maternità.

La proposta di Roosevelt
per la tregua industriale accolta con riserva dai lavoratori

New York, 2.

L'appello del Presidente Roosevelt alla tregua industriale ha avuto una accoglienza favorevole ma riservata da parte dei lavoratori mentre gli industriali hanno fatto delle controproposte. La Associazione dei manifatturieri americani ha chiesto al Presidente Roosevelt di proclamare la tregua con la clausola che durante il periodo d'armistizio le condizioni attuali dei lavoratori rimangano inalterate. L'Associazione ha invitato i lavoratori ad aderire alla sua proposta. Il Presidente della Federazione lavoratori di San Francisco ha denunziato l'invito come un sotterfugio.

(Radio Stefani)

La crisi spagnola

Come si è giunti
alle dimissioni del Gabinetto

Madrid, 2.

Sulle circostanze che hanno provocato la crisi ministeriale si hanno le seguenti notizie. Alla riapertura del Parlamento per la sua sessione autunnale il Presidente Samper ha esposto ieri l'opera svolta dal Gabinetto durante il periodo estivo. Il capo della fazione popolare Gil Robles ha criticato l'atteggiamento eccessivamente remissivo del Governo verso i reiterati attentati contro autorità ed ha propugnato la costituzione di un Governo forte, sulla base della composizione attuale del Parlamento, oppure la convocazione di nuove elezioni. Il Presidente ha chiesto ai capi delle fazioni rappresentate nel Gabinetto di esprimere il loro giudizio. Di fronte al loro persistente silenzio i Ministri Cid., agrario, e Villalobos, democratico, hanno abbandonato il banco del Governo, provocando le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Parlamento ha sospeso le sedute e sarà riconvocato a domicilio.

Nel Paese delle rivoluzioni

Una insurrezione comunista fallita a Cuba

L'Avana, 2.

Il Governo cubano dichiara di avere scoperto il piano per una insurrezione comunista ed in conseguenza ha proclamato lo stato d'assedio nelle province di Avana e di Santiago di Cuba ed ha fatto arrestare trenta ex ufficiali dell'esercito. Questo provvedimento fa seguito all'esplosione di 28 bombe, avvenuta in diversi punti della capitale la notte scorsa. — Lo sciopero dei trasporti non fa sentire i suoi effetti all'Avana ma danneggia le popolazioni di alcune regioni dell'interno.

Durante una dimostrazione operaia un individuo è rimasto ucciso e due feriti. Il Governo assicura che il movimento rivoluzionario è ormai fallito.

Le notizie inutili

Umorismo contemporaneo

Oslo, 2.

Il presidente della società norvegese della pace Olden, ha dichiarato che tra i vari candidati al premio Nobel per la pace per il 1934, il nome che ha maggiore probabilità di riuscita è quello di Sir Norman Angel.

Juliana d' Olanda
sarà damigella d'onore
alle nozze di Giorgio d' Inghilterra

L'Aja, 2.

La Principessa Ereditaria Juliana ha accettato l'invito di essere damigella d'onore alla cerimonia degli sponsali del Principe Giorgio d'Inghilterra con la Principessa Marina che sarà celebrata il 29 novembre.

(Radio Stefani)

Disastro ferroviario in Polonia
Lo scontro di due rapidi
Dieci morti e venti feriti gravi

Cracovia, 2.

A causa della fitta nebbia i rapidi Vienna-Varsavia e Cracovia-Varsavia hanno avuto stamane una collisione alla stazione di Krazoszowicie, Si debbono deplorare dieci morti e venti feriti gravi.

Nelle scuole inglesi

Bere latte e...
diventare membri del Governo

Londra, 2.

«Bere latte e diventare membri del Governo»; questo è stato l'argomento del discorso che il Ministro della Agricoltura Elliot ha tenuto a Kensigton, all'inaugurazione dell'Istituto nazionale per la distribuzione del latte agli alunni delle scuola. Il progetto provvede perchè a tutte le scuole sia fornito per mezzo penny (circa 15 cent.) un quinto di latte al giorno. Il Ministro Elliot ne ha bevuto tre bottiglie ed ha detto ai ragazzi che il latte farà di ciascuno di loro un torello (egli è alto m. 1,83 e pesa kg. 94). Il Ministro della Educazione e la direzione del mercato del latte si sono accordati per fornire per un milione di lire sterline di latte l'alimentazione dei bambini. *(Radio Stefani).*

I telefoni inglesi
sono frequentatissimi
in seguito alle tariffe ridotte

Londra, 2.

Ieri sono entrate in vigore nella Gran Bretagna le nuove tariffe telefoniche ridotte che fra l'altro stabiliscono che, dopo le ore 7 pomeridiane, qualunque conversazione telefonica superiore alle 75 miglia non costi più di uno scellino. Questa tariffa così moderata ha provocato un sorprendente affollamento di pubblico ed i telefoni hanno avuto un lavoro quale mai si era verificato in Inghilterra. Vi sono state, per uno scellino ciascuna, parecchie conversazioni tra Landsen e il paese più meridionale all'estremità occidentale dell'Inghilterra e John O Croat S. Hous, che è la località più settentrionale della Scozia, a 750 miglia di distanza. *(Radio Stefani).*

LA VITA SPORTIVA

ALPINISMO

La prima scalata
della parete nord-ovest della cima di Suola

Domenica decorsa, 30 settembre, il conte Sandro del Torso, avendo per compagno di cordata l'accademico Renato Zanutti del G.A.R. S. di Trieste, ha compiuto la prima ascensione della Parete nord-ovest della Cima di Suola (quota 2077), che sorge sulla destra orografica della Valle di Suola, sboccante ad Andrazza, frazione di Forni di Sopra.

L'arrampicata, molto interessante, si è svolta con attacco al centro dello zoccolo di base, ad un largo camino viscido che lo solca, ed è proseguita lungo fessure, comini, a tratti, in diedro, con alcuni strapiombi, in direzione quasi costantemente perpendicolare alla vetta e si può classificare al quarto grado superiore con due passaggi di quinto grado.

Si sono adoperati e lasciati infissi due chiodi. Tempo impiegato: ore quattro. Altezza dell'arrampicata metri 280. La relazione tecnica sarà consegnata alla Società Alpina Friulana e pubblicata sullo «Scarpone».

Questa nuova magnifica impresa alpinistica del co. Sandro del Torso, è stata da lui attuata, assieme a Renato Zanutti, in una delle più pittoresche e meno conosciute zone della nostra bellissima Carnia. E' da augurarsi che ivi sia provveduto in avvenire alla costruzione d'un rifugio, che renda meno disagevoli gli accessi allo splendido gruppo del Lescion e Pramaggiore, chiudenti a ovest la Val di Suola, in fondo alla quale a 2000 metri esiste la malga e casera Rua, già illustrata dal pennello di Marco Davanzo e di I. N. Pellis.

Va rilevato ohe in detta zona le possibilità sciatorie son magnifiche.

CALCIO

Per i giocatori dell'Edera sportiva

Tutti i giuocatori tesserati o da tesserare dell'Edera sportiva udinese, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domani, giovedì alle ore 21 nella sede del II.o Gruppo Rionale «Arturo Salvato» Viale della Vittoria.

La riunione è della massima importanza.

Amichévoli

Savoia Rapid - Pontinia 4-1

Il Rapid, sceso sul campo del II.o Gruppo Rionale per disputare una partita amichevole con l'undici del Pontinia, ha colto un'altra significativa vittoria battendo gli ospiti per ben 4 a 1.

I punti furono segnati da Fabiani (2), Flebus (1), Zanier (1). Il Rapid Savoia scese in campo nella seguente formazione: Paolettig; Ceccutti e Flebus I., Feruglio, Zanier e Cantoni; Di Marco, Valdini, Fabiani, Peresson e Flebus II.

Basiliano - Latisana 4 - 3

Il Latisana, ancora a corto di allenamento ed in una formazione nuova, ha dovuto soccombere sul proprio campo alla più veloce squadra del Basiliano che in complesso ha meritato la vittoria. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio del Latisana per 2 a 1.

VOLO A VELA

Per i brevettati

La direzione della scuola di volo a vela della Federazione dei Fasci di Combattimento, rende noto a tutti coloro che hanno conseguito il brevetto «A» che sono aperte le iscrizioni per i voli di allenamento.

Gli interessati possono presentarsi dalle 6 alle 8 del mattino sul campo di Santa Caterina dove riceveranno le opportune istruzioni.

ATLETICA LEGGERA

In merito alla manifestazione interprovinciale

(Campo Moretti - Domenica)

Al regolamento della importante manifestazione che avrà svolgimento domenica al Campo Moretti, organizzata dal IV Gruppo Rionale, sono state apportate alcune modifiche. Eccole:

Un concorrente non può prendere parte a più di due gare individuali.

Il punteggio è valido sino al 6.o classificato.

Nei premi di rappresentanza il maggiore esclude il minore.

Oltre alle coppe indicate nel programma - regolamento, vengono messi in palio i seguenti premi.:

Grande coppa alla società inscritta alla Fidal in cat. B meglio classificata; scudi del Duce in bronzo ai tre F.G.C. meglio classificati; medaglia d'oro, orologio da polso ed altro orologio da polso, agli atleti che nelle singole gare hanno ottenuto il più alto punteggio (tabella finlandese).

La destinazione di altri numerosi premi speciali pervenuti al Gruppo Sportivo Itala - Ardita, verrà precisata prima delle gare.

BOCCE

Una gara a coppie a Plaino

Il Dopolavoro di Plaino indice ed organizza per il giorno 7 ottobre p. v. una gara di bocce a coppie.

La gara si svolgerà sui campi di giuoco della Trattoria Codutti.

Le iscrizioni fissate in lire 6 per coppia si ricevono presso la trattoria suddetta a partire da giovedì 4 corr. fino alle ore 13 di domenica 7 stesso.

Vige il regolamento della bocciofila udinese.

CICLISMO

Dreosto vince a Sedegliano

In occasione delle brillanti manifestazioni agricole si è svolta a Sedegliano una gara sul seguente percorso: Sedegliano — Spilimbergo — Valvasone — Sedegliano, da ripetersi due volte, indetto ed organizzato dal locale Fascio Giovanile di Combattimento, cui parteciparono una numerosa schiera di corridori di tutta la provincia.

Fin dal principio si poteva pronosticare la vittoria del piccolo ma poderoso Dreosto, giovane di animo e sicura promessa del ciclismo friulano; infatti durante le fasi della corsa era sempre l'animatore e fautore delle fughe. - Subito dopo Flaibano vediamo il gruppo di corridori concorrenti capeggiati dal Dreosto che proseguono a quote notevoli e sulle rampe di Spilimbergo vediamo il piccolo fuggire a pieni pedali, ma il gruppo inseguitore tirato da Rinaldi, lo raggiunge nelle vicinanze di Provesano così il gruppo raggiunge Sedegliano compatto. A 200 metri dal traguardo, Cragno attacca rapidamente e vince il premio di traguardo. — All'inizio del secondo giro quasi tutti i corridori raggiungono il gruppo di corsa mentre Rinaldi fora.

A Flaibano passa velocissimo tirato da Cecchini e Cragno e subito dopo Dignano vediamo Comisso staccarsi dal gruppo e fuggire. Animoso e tenace corridore sa mantenere il suo vantaggio di un chilometro circa fino a Valvasone; il gruppo degli inseguitori tirato da Bertoni lo raggiunge.

Nella curva di Valvasone Comisso fa un pauroso capitombolo però si rialza e può ripartire. — Dreosto a questo punto coglie la occasione per fuggire, ma anche questo tentativo viene frustrato dal gruppo compatto che giunge in vista di Sedegliano. Questa volta è ad attaccare Dreosto che batte in volata gli altri concorrenti.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo: 1. Dreosto Leopoldo del F. G. di Combattimento di Flaibano che compie il percorso in ore 2 e 40 minuti, alla medie oraria Km. 32 — 2. Comisso Natale — 3. Bertoni Narciso — 4. Agosti Augusto — 5. Ellero Marino, tutti nello stesso tempo del vincitore.

PODISMO

Pistrin del F. G. di Latisana vince la corsa podistica Ronchis - Latisana

Il forte podista latisanese Pistrin nell'ultima manifestazione sportiva organizzata dal Comitato dell'Estate Latisanese ha potuto conseguire una brillante vittoria contro i forti podisti della provincia e vincere in maniera netta la Ronchis-Latisana di km. 4.300.

Ecco l'ordine d'arrivo avvenuto al campo Littorio: 1. Pistrin Umberto del F. G. Latisana — 2. Del Giudice Corrado IV G. R. Udine — 3. Duri Pietro, idem — 4. Corbetta Guglielmo del F. G. di Concordia — 5. Scagnetti Angelo id. Gemona — 6. Lodolo Angelo IV G. R. Udine.

Seguono altri in tempo massimo.

Classifica finale per la conquista della coppa «Città di Latisana»: 1. IV Gruppo Rionale Udine punti 219 — 2. F. G. C. di Gemona p. 168 — 3. F. F. C. di Latisana p. 101 — 4. F. G. di Concordia p. 84 — 5. F. G. di Portogruaro p. 31 — 6. F. G. di San Michele al Tagliamento punti 28.

Nell'intervallo della partita Basiliano-Latisana è stata effettuata la premiazione e la consegna, da parte del Presidente dell'O. N. Balilla, della Coppa «Città Latisana» al IV Gruppo Rionale di Udine. Alla simpatica cerimonia erano presenti: lo addetto militare ai Fasci Giovanili, il comandante in 2.a dei Fasci Giovanili, l'ufficiale addetto ai F. G. ed altri addetti al comando federale, il Segretario del Fascio di Latisana, il Fiduciario del IV Gruppo Rionale di Udine e il Segretario del Fascio di Ronchis.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,58 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,18 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.51 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 1. giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9,52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18.40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

I Sindacati dei Commercianti
La nomina dei nuovi dirigenti

Con la convalida dei dirigenti dei Sindacati, l'organizzazione provinciale ha raggiunto, con rapidità fascista, il suo nuovo assetto.

La disciplina e lo spirito di comprensione di cui hanno dato prova in questa circostanza i commercianti, meritano di essere posti in rilievo, e sono veramente una prova della maturità corporativa raggiunta dalla classe.

Tutte le categorie di commercianti hanno dato una percentuale elevata di votanti, particolare menzione meritano le votazioni dei commercianti di ferro, ferramenta e metalli, dei commercianti di vini, che hanno così voluto dare al cav. uff. Enrico Brolli ed al cav. uff. rag. Nicola Larocca, una dimostrazione di quanto la loro opera di presidente e vice presidente della Federazione dei commercianti sia stata apprezzata.

Diamo i nomi dei nuovi dirigenti i Sindacati Provinciali di categoria costituiti in seno all'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti di Udine.

Sindacato provinciale dei commercianti di cereali, legumi e foraggi: Presidente: Chizzola Giovanni — Direttorio: Piazzogna Otello, Fioretto Angelo, Lovisoni Mario, Chiurio Umberto, Dorotea Vittorino.

Sindacato provinciale dei panificatori ed affini. Presidente: Brusutti Assuero — Direttorio: Aloi Francesco, Lozzer Antonio, Ferigo Francesco, Albini nob. Albino, Toso Giuseppe.

Sindacato provinciale dei commercianti prodotti ortofrutticoli: Presidente: Malnardi Cesare — Direttorio: Damiani Pasquale, Valente Lodovico, Zugliani Francesco, Corvino Giuseppe, Dominese Luigi.

Sindacato provinciale dei commercianti di combustibili solidi: Presidente: Del Fabbro Francesco — Direttorio: Ro... Alessandro, Cappellaro Ermenegildo, Tosolini Ettore, Del Favero Angelo, Pesante Angelo.

Sindacato provinciale dei commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato: Presidente: Tremonti cav. uff. Angelo — Direttorio: Del Fabbro Ireneo, Rossi Primo, Gubitta Enea, Marchetti Mario, Martini Massimiliano.

Sindacato provinciale alberghi e turismo: Presidente: Cita cav. Ernesto — Direttorio: Tamburlini Antonio, Piussi Arturo, Aita Arrigo, Bazzini Angelo, Rizzi Pietro.

Sindacato provinciale esercizi pubblici: Presidente: Cotterli Francesco — Direttorio: Pagani Angelo, Folegotto Giuseppe, Rizzi Pietro, Falomo Giacomo, Fantini Silvano.

Sindacato provinciale agenti e rappresentanti di commercio: Presidente: Calne Enea — Direttorio: Borghi Amilcare, Angeli Mario, Sermann Vittorio, Travani Attilio, Orlolani Elios.

Sindacato provinciale rivenditori generi di monopolio: Presidente: Da Ponte Amos — Direttorio: Parmesan Angelo, Molinari Vittorio, Parussini Vittorio, Chiaruttini Zeffirino, Marini Luigi.

Sindacato provinciale dei commercianti di vino e prodotti affini: Presidente: cav. uff. rag. Nicola Larocca — Direttorio: Perin Luigi, Micoli Luigi, De Feo Giuseppe, Magistris Umberto, Bellina Gino.

Sindacato provinciale droghieri: Presidente: Cosattini Vittore — Direttorio: Dogolo G. Batta, Scoda Carlo, Veroi Alberto, De Brumati Enrico, Giardinieri Silvio.

Sindacato provinciale dei commercianti di bestiame e di carni: Presidente: Esente Enrico — Direttorio: Del Negro Giuseppe, Manganotti Giovanni, Galliussi Giovanni, Morgante Olvino, Bastianutti Giuseppe.

Sindacato provinciale dei commercianti di latte e derivati: Presidente: Gori Ulderico — Direttorio: Bertoni Francesco, Falomo Lodovico, Franzolini Dante, Morandini Guerrino, Bertoni Angelo.

Sindacato provinciale dei commercianti dei prodotti della pesca: Presidente: Raddi ?alliano — Direttorio: Del Forno Giuseppe, Filippo Giovanni, Formentin Giuseppe, Fraccaro Antonio, Olivotto Vito.

Sindacato provinciale dei commercianti di salumi e alimentari vari: Presidente Sbuelz Arnaldo — Direttorio: De Nobili Attilio, Fioretto Angelo, Zaghis Giovanni, Bertoli Guido, Marinatto Attilio.

Sindacato provinciale dei commercianti di legname, mobili ed affini: Presidente: Del Torso co. cav. Alessandro — Direttorio: Piussi ing. Romano, Del Negro Carlo, Viotto cav. Antonio, Agnola Patrizio, De Marco Amato.

Sindacato provinciale dei commercianti di prodotti tessili: Presidente: Agnola ?uigi — Direttorio: Moschioni Luigi, Rocco Alceo, Marchetti Romeo, Camavitto cav. Ugo, Antonazzi Carlo.

Sindacato provinciale dei commercianti di generi di abbigliamento: Presidente: Puppini dott. rag. Eteldredo — Direttorio: Querini Guglielmo, Mocenigo Ermes, De Pauli Giovanni, De Cecco Tommaso, Travagini Tullio.

Sindacato provinciale dei commercianti del libro, della carta ed affini: Presidente: Galliussi Giuseppe — Direttorio: Flaibani Giovanni, Muner Giuseppe, Frontini Luigi, Corradazzi rag. Antonio, Moro Girolamo.

Sindacato provinciale degli orafi, argentieri ed affini: Presidente: Ronconi Luciano — Direttorio: Gerometta Paolino, Pasqualis Antonio, Santi Enrico, Giol Vittorio, Lugatti Emilio.

Sindacato provinciale dei commercianti di ferro, metallo, macchine e derivati: Presidente: Brolli cav. uff. Enrico — Direttorio: Gallina Carlo, Preloni Salvatore, Rota ing. Alfredo, Cenia cav. Vittorio, Mosca rag. Gino.

Sindacato provinciale dei commercianti di automotocicli ed accessori: Presidente: D...a rag. Giacomo — Direttorio: Lucchini dott. cav. Giacomo, Del Zotto Ottavio, Ciocchiatti Pietro, Seneca Giuseppe, Bagnoli Eugenio.

Sindacato provinciale dei commercianti di prodotti chimici: Presidente: Malesani dott. Giuseppe — Direttorio: De Reggi Amedeo, De Re Angelo, Boron Giulio, Gabassi Angelo, Zinant Isidoro.

Sindacato provinciale dei commercianti di materiale da costruzione: Presidente: D'Aronco Girolamo — Direttorio: Viotto cav. Antonio, Preloni Salvatori, Albini rag. Luciano, Rizzi Silvio, Rubio Giuseppe.

Sindacato provinciale dei commercianti di vetro e ceramica: Presidente: Martini Massimiliano — Direttorio: Rossi Primo, Stefanatto Silvio, Maestri Dante, Venchiarutti Antonio, Bulfoni Antonio.

Sindacato provinciale spedizionieri: Presidente: Schiavi Diego — Direttorio: Artioli Idalgo, Englaro Guido, Faleschini Franco, Burghart cav. Rodolfo, Capellaro Alessandro.

Sindacato provinciale degli ausiliari del commercio: Presidente: Ciani Seren Andrea — Direttorio: Marzuttini Carlo, Bernardelli Alfredo, Sclauzero Cesare, Stradiotto Pietro, Bassi Gino.

Sindacato provinciale dei venditori ambulanti: Presidente: Lombardi Guglielmo — Direttorio: Mantoan Giulio, Antonioli Fernando, Boscolo Selvino, Giorgi Pietro, Zamolo Enrico.

Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali: Presidente: Blasutti Giulio — Direttorio: Lestani Ernesto, Rossi Primo, Chittaro Carlo.

CERVIGNANO

Per il lieto evento

Promossa da questa Segreteria del Fascio femminile la sottoscrizione per il lieto evento, ha fruttato il bell'importo di lire 940,20, dimostrando così ancora una volta l'attaccamento dei cervignanesi all'augusta Casa Savoia.

Alla Fiera del vino

Un completo successo ebbe la Fiera del vino e la Mostra della frutta, indetta dal Dopolavoro comunale in occasione dei grandi festeggiamenti indetti per il 30 settembre. La fiera sapientemente organizzata e diretta dal dott. Valentino Miniscalco, titolare della locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura e validamente coadiuvato dal dott. Tomaselli e dal sig. Piani Segretario del Dopolavoro Comunale ha riscosso il plauso e lo elogio dei numerosissimi visitatori accorsi da tutte le località anche lontane e che fino a tarda ora affollarono il magnifico parco Sarcinelli di via Roma, g. c., in cui erano disposti con arte i chioschi della Fiera.

Alla fiera stessa abbiamo notato tutte le maggiori Aziende Agricole di questa vasta ed importante plaga tra cui notiamo in ordine di disposizione: L'amm.ne co. Pace Marino di Tapogliano che presenta del buon vino Riesling italico — Malvasia — Souvignon - Pergolin e Cividino bianco — Refosco nostrano e Merlot nero — L'amm.ne F.lli Fior di Belvedere di Aquileia, che presenta del vino nostrano Merlot nero — L'amm.ne F.lli Chiozza di Scodovacca, che presenta dell'ottimo vino in bottiglia Verduzzo del 1930 — oltre a del saporoso Refosco e Riesling — L'amministrazione cav. Sepulcri di Scodovacca con del buon bianco comune e nero comune — L'amministrazione Rigonat Quirino di Scodovacca, che concorre con dell'eccellente Verduzzo in bottiglia del 1932 e Verduzzo nuovo in botte — L'amm.ne Salem di Saciletto, che ci fa assaggiare il suo rinomato e fortemente alcoolico Verduzzo in bottiglia del 1932 oltre ad alcune varietà di pastoso Refosco in bottiglia e vini bianchi e rossi nostrani gradevolissimi — L'amm.ne Ritter di Monastero d'Aquileia, concorre invece con i suoi squisiti vini Cabernet nero - Souvignon - Vino bianco - Pinot grigio — L'amm.ne Provinciale, tenuta di Molin di Ponte, che presenta del frizzante vino nero Merlot nuovo e del saporito e pastoso vino bianco e nero Souvignon 1932 — L'amm.ne Treu di S. Egidio d'Aquileia, col suo potente Verduzzo - Borgogna grigia e Merlot 1933 — L'amm.ne dottor Alessandro Pilella di Strassoldo, presenta pure dell'ottimo Blaufrence nero 1932 e nuovo — L'amministrazione Isidoro Dean da Aquileia, con dell'ottimo Souvignon bianco in bottiglia ed in botte 1930 — L'Amm.ne conte Olvrado di Maniago da Nogaredo, presenta infine uno stand carico di deliziose uve da tavola che viene letteralmente preso d'assalto dai visitatori tanto che in poco tempo diversi quintali del dolce frutto sono fatti sparire.

Le qualità d'uve presentate erano le seguenti tutte apprezzatissime: Incrocio pirovano N. 2 rosa — Gradisca bianca — Moscato di Manderfeld nera — Moscato di Terracina rosa — Chaslà bianca — Moscato gialla — Chiras bianca — Garganega nera — oltre ad altre varietà di incroci pirovani diversi.

Al chiosco dell'Amministrazione Provinciale - tenuta di Molin di Ponte - dalle graziose venditrici veniva pure distribuito col dolce nettare una indovinatissima ed originale poesia dell'ing. cav. Luciano Campiutti (Lucio de Rosa), intitolata «Vendemis Furlanis» che presentata in elegante edizione, è andata a ruba.

Ottimo è stato pure il servizio di «buffet» interno al Parco della Fiera del vino, disimpegnato con buon gusto dalla Ditta Grancampi e diretto dal sig. Giovanni Visotto. E' stato pure affollatissimo. Alla sera si sono svolti animatissimi l'estrazione della grande Tombola a favore del Comitato locale dell'O. N. Balilla ed il ballo all'aperto in piazza Emanuele Filiberto.

Durante tutta la giornata la fanfara del Fascio Giovanile ha rallegrato con concerti e suonate la bella ed indimenticabile giornata di festeggiamenti.

Stato Civile del mese di settembre

Matrimoni celebrati: Lovisoni Oscar con Ferrarese Gina.

Nascite: de Brumatti Bianca di Massimiliano — Fabrissini Olimpia di Valerio — Rigonat Giacomina di Vito — Decorte Alberta di Bruno — Sorato Ilva di Riccardo — Rivetti Anselma di Massimiliano — Rivetti Anselmo di Massimiliano — Tonon Michelina di Giovanni.

Morti: Zampar Antonio fu Giovanni di anni 69 — Milocco Caterina in Tolloi fu Ermacora di anni 63 — Decorte Agostino fu Giuseppe di anni 61 — Suzzi Enrica in Cernutti fu Vincenzo di anni 68. — Persone emigrate dal Comune 21 delle quali 12 maschi e 9 femmine — Persone immigrate nel Comune 42 delle quali 20 femmine e 22 maschi.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Ermogene Zanutta fu Giuseppe, da S. Giorgio di Nogaro, mentre era intento al lavoro alle dipendenze della ditta ing. Mazzorana e C. impresa lavori bonifica Agro Cervignanese — si produceva una ferita da punta al dito medio della mano destra, guaribile in giorni 8 s. c.

— Giovanni Beltramin di Antonio da S. Giorgio di Nogaro operaio alle dipendenze della Ditta Micheletto Mansueto, mentre era intento al lavoro si produceva un trauma e ferita al dito della mano destra guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

— Valentino Moretti fu Giobello da Gorizia, operaio alle dipendenze dell'Impresa manutenzioni elettriche di Trieste, si produceva sul lavoro ferite lacero profonde, perforanti il tessuto muscolare fino all'osso al primo terzo inferiore della gamba sinistra. Guarirà in una ventina di giorni.

Alla Congregazione di Carità

Per onorare la memoria della compianta Enrica Cernutti — la famiglia del cav. Giuseppe Malacrea ha fatto pervenire lire 20.

Le gare sportive

Favoriti da una splendida giornata di sole si sono svolti domenica i festeggiamenti indetti dal Dopolavoro Comunale, dal Comitato Comunale O. N. Balilla e dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento.

Alla presenza di una vera folla di appassionati hanno inizio alle ore otto le numerose ed interessanti gare di atletica leggera organizzate dal Comando di questo Fascio Giovanile ed alle quali concorrono numerosi inscritti intervenuti anche dai centri più lontani. Eccone il risultato:

Corsa veloce metri 100, inscritti 10, primo classificato G. F. Boscarol Marcello in 12''; 2. Vidoni Luigi del F. G. C. di Cervignano.

Corsa metri 400, concorrenti 12: 1. classificato Vidoni Luigi del F. G. C. di Cervignano che copre il percorso in 57'' e 3 quinti; 2. classificato Pietro Roblech del F.G.C. di Monfalcone.

Corsa metri 1500, concorrneti 11: 1.o classificato Di Paoli Aldo F. G. C. Monfalcone; 2. Vittor Giuseppe del F. G. Cervignano.

Staffetta olimpionica: 1. classificato Fascio Giovanile di Monfalcone; 2. Fascio giovanile di Cervignano.

Lancio del peso, concorrenti 9. 1. classificato Benco del F.G. Monfalcone con m. 11.39; 2. Cepelotti Ado F. G. Cervignano con metri 11.32.

Lancio del disco: Concorrenti 8: 1.o classificato Benco F. G. Monfalcone con metri 29.90; 2. Fedri Dante F. G. Cervignano con metri 27.90.

Lancio del giavelotto: 1. classificato Benco del F. G. di Monfalcone con metri 34.72; 2. Fedri Dante del F. G. di Cervignano con metri 33.85.

Vivissimo interesse ha infine suscitato la bella ed importantissima gara ciclistica dei 90 chilometri, riservata ai Giovani fascisti che ha visto allineati sulla linea della partenza ben 16 focosi concorrenti. L'andatura della gara è stata velocissima tanto è vero che l'intero percorso è stato coperto dal Giovane fascista Pascutti Costantino, primo classificato, in ore 2.23'50'' battendo la media di chilometri 35.682 seguito a due secondi dal Giovane fascista Macoratti Quinto del F. G. di Aiello, seguono nell'ordine i Giovani fascisti: Umberto Franchi di Gorizia; Virginio Donasoldi di Lestizza; Vittorio Sgualdin di Monfalcone; Sepulcri Pietro di Bagnaria Arsa. Seguono gli altri in tempo massimo.

Al G. F. Bascutti primo classificato appartenente alla Provincia di Udine è stata assegnata la artistica grande medaglia d'argento dono di S. E. il Prefetto di Udine.

In Pretura

Gallina che costa cara. — Rodolfo Miloch fu Giuseppe da Visco, di anni 31, arrestato il 14 settembre corrente, deve rispondere di furto per essersi nella predetta giornata in Aiello impossessato di una gallina togliendola dal pollaio di Mariano Menegaldo. Il Pretore lo condanna a mesi tre di reclusione e lire 600 di multa tasse e spese.

Per insufficienza di prove. — Benvenuto Bignolin fu Pietro, di anni 54, residente in Gorizia è imputato del reato di oltraggio ad un pubblico ufficiale per avere la sera del 24 luglio a. c. in Cervignano, con frasi punto riguardose offeso il prestigio dell'appuntato dei carabinieri Vincenzo Casarano. E' assolto per insufficienza di prove.

SAN DANIELE

Distribuzione premi di natalità

Nel pomeriggio di lunedì si è riunita in Municipio, sotto la presidenza del Podestà gen. co. Ronchi, la commissione per l'assegnazione dei premi di natalità. Erano presenti anche la Segretaria del Fascio femminile co.ssa Maria Ronchi e il Segretario del Fascio di Combattimento rag. Zaghis.

Due erano i premi da aggiudicare. Uno disposto dal Comune e consistente in una somma di denaro di lire 150 per la famiglia povera di quel neonato che fosse venuti alla luce nel giorno stesso in cui si sarebbe compiuto l'atteso fausto evento di Casa Savoia, o nella data più approssimativamente vicina; e l'altro — un corredino completo per neonato — offerto dai Fasci femminile e maschile in unione con le sezioni dei combattenti e dei mutilati per la famiglia del neonato che rispondesse alle condizioni e requisiti di cui sopra.

Dopo scrupoloso esame il premio del Comune di lire 150 fu aggiudicato a Florissi Maria Pia Celestina fu Celestino e di Pidutti Maria, abitante in via Monte Nero e nata alle ore 7 del 27 settembre; e il corredino venne assegnato a Macor Maria Pia Fermina di Domenico e di Noghero Angela, abitante in via del Lago e nata alle ore 10,55 del 25 settembre.

Furono inoltre segnalate, per un eventuale premio, alla Segreteria provinciale del Fascio femminile le famiglie: Sabadello Isidoro - Molinari Angela residente in frazione Cimano e Fornasiero Giordano - Rossi Giuseppina abitante in via Carducci che hanno avuto un figlio, la prima rispettivamente alle ore 21,40 del 28 settembre e la seconda alle ore 20 del 28 stesso.

Nuova professoressa

E' giunta ieri sera tra noi la dottoressa Paola Bertolini, nuova insegnante di lettere presso il R. Corso di Avviamento professionale.

Porgiamo alla gentile ospite il nostro cordiale e sincero benvenuto.

Cinema

Domani giovedì alle ore 21 al Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film dell'U.F.A. «La donna che non devo amare». Precederà un interessantissimo film Luce.

Stato civile

Movimento demografico della popolazione nel mese di settembre: Matrimoni 5; nati vivi 20 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni; nati morti 2; morti 11 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni; emigrati 11; immigrati 18.

MAIANO

Nomina

Il camerata Guido Scruzzi, membro del Direttorio di questo Fascio, è stato chiamato dalle superiori gerarchie a coprire la carica di membro del Consiglio nazionale della Federazione Fascista coloni e mezzadri.

Al camerata Scruzzi, che già da vari anni dedica disinteressatamente e con passione la sua attività a favore delle Organizzazioni Sindacali dell'Agricoltura, congratulazioni.

MANIAGO

L'orribile fine d'un bambino caduto nell'acqua bollente

Lunedì nel pomeriggio a San Leonardo di Montereale, nella famiglia di Angelo Cover si stava procedendo alla pulizia degli utensili domestici. Tale lavoro veniva fatto dalla moglie del Cover e da altre due donne nel cortile. Appresso a loro, un bimbo di tre anni Bruno, figlio del Cover, si divertiva a correre in su e giù. Ad un tratto il piccino, per aver inciampato in un ciottolo, andò disgraziatamente a cadere in pieno dentro una pentola colma di acqua bollente.

Fu prontamente soccorso dalla madre e da altri parenti. Poco dopo giunse anche il medico, ma purtroppo ogni sforzo riuscì vano: verso sera il bambino, in seguito alle gravi ustioni riportate, cessava di vivere.

Per combattere la sterilità delle bovine

Il Consorzio Provinciale Friulano dei tenutari di Stazioni taurine comunica il seguente programma per i raduni delle bovine presunte sterili da sottoporre alla visita dello specialista dell'Istituto Zooprofilattico di Padova:

2 ottobre, ore 8: *Bagnarola di Sesto al Reghena*, presso il tenutario Della Bianca F.lli; ore 15, *Cordovado* presso il tenutario Zuccolo Pietro.

3 ottobre, ore 8: *S. Giovanni di Casarsa*, presso il tenutario Castellarin Giovanni; ore 15: *Castions di Zoppola*, presso il tenutario Taurian e Fratelli.

4 ottobre, ore 8: *Ziracco*, presso il tenutario Passelli F.lli; ore 15: *Faedis*, presso il tenutario Bertossi e fratelli.

5 ottobre, ore 8: *Cividale del Friuli*, presso lo stallo al Leon d'Oro (piazza Mercato); ore 15: *Premariacco*, presso il tenutario Nadalutti Angelo.

Si raccomanda ai tenutasi di non far presentare alla visita oltre il quantitativo delle bovine già prenotate.

I veterinari delle zone sopraindicate sono pregati a presenziare a detti radunl.

CODROIPO

Medaglia d'argento alla Sezione artiglieri

Domenica scorsa un centinaio di Arigleri del Comune ha partecipato al convegno di Venezia. I nostri cannonieri nella città lagunare sono stati fatto oggetto di viva ammiragione e si sono anche aggiudicati la medaglia d'argento per la sezione più numerosa intervenuta al convegno.

Furto in via Pordenone

Ignoti ladri sono penetrati l'altra notte nel recinto della casa di Rosa Tubaro fu Angelo, passando da un cancello lasciato abitualmente aperto e facendo forte pressione su una porta interna che dà in una stalla, riuscivano ad entrarvi. Di lì, a mezzo di altra porta riuscirono a penetrare nella cucina, dove s'impossessarono di tre lenzuola matrimoniali nuove e di due federe del valore di lire 200 più di una bicicletta da donna usata.

Incidente motociclistico

Vittima di un incidente motociclistico, è stato l'altro giorno il maestro Piccini, mentre in qualità di passaggio, transitava da via Italia, assiso sul posteriore di una motocicletta.

All'imbocco del ponte sulla roggia, un carro agricolo improvvisamente attraversava la via, tanto da costringere il pilota ad una brusca frenata. Ma l'asfalto copiosamente bagnato causava un pauroso slittamento del veloce veicolo, nè valse a scongiurare la caduta, l'abilità e il sangue freddo del guidatore.

Prontamente soccorso dai presenti, mentre il conducente si rialzava coi propri mezzi accusando lievi contusioni, il maestro Piccini veniva trasportato alla vicina farmacia, dove gli sono state medicate ferite di lieve entità.

SEDEGLIANO

L'esito della Mostra casearia

La Giuria della Mostra Casearia di Sedegliano, ha stabilito la seguente classifica:

Formaggio: 1. premio Latteria Sociale Turnaria di Sedegliano, pari merito, Latteria Sociale Turnaria di Grions id. id.

II. premio Latteria Sociale Turnaria di Pozzo, Beano, S. Lorenzo, Biauzzo, Zompicchia, tutte a pari merito.

III. premio: Latteria Sociale Turnaria di Savalons, Muscletto a pari merito.

IV. premio: Meretto di Tomba, Gradisca di Sedegliano, S. Odorico, Dignano, Bugnins, tutte a pari merito.

V. premio: Latteria Sociale Turnaria di Plasencis.

VI. premio: Latteria Sociale Turnaria di Jutizzo, Glaunicco, Pantianicco, Flaibano, Turrida tutte a pari merito.

Burro: Diplomi di merito: Diploma di primo grado alle latterie di Sedegliano e Grions — Diploma di secondo grado alle Latterie di Savalons, Muscletto, Zompicchia, S. Lorenzo di Sedegliano, Pozzo, Beano, Biauzzo (a pari merito). — Diploma di terzo grado alle Latterie di Meretto di Tomba, Gradisca, S. Odorico, Dignano, Bugnins (a pari merito).

Giovane fascista encomiato

Il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine, ha tributato all'allievo caposquadra Giuseppe D'Angelo, di fu Guido, un encomio «per la attività animatrice che costantemente prodiga a favore dell'organizzazione». Congratulazioni.

La gara podistica

La gara podistica ha dato il seguente risultato: 1. Clozza Enrico del F. G. di C. di Codroipo — 2. Deano Alfonso — 3. Ottogalli Ernesto — 4. Rinaldi Giulio — 5. Di Lenarda Flaminio.

GEMONA

Recita agli Stimatini
Un bozzetto di G. T. Urbani

Nel teatrino dell'Istituto Stimatini, domenica sera un gruppo di giovani appassionati filodrammatici hanno rappresentato la commedia, con sfondo molto comico, in tre atti: «Calcio, che passione!». Il titolo è rivelatore del contenuto di questa commedia, di molta attualità, coi tifosi e antitifosi del gioco del calcio. Il figlio dell'avvocato Tozzi è un grande calciatore, ma il padre è un arrabbiato avversario di questo gioco. Il tifo... porta orgasmo anche nello studio dell'avvocato Tozzi (Toson Luigi) e dell'avvocato Cambi (Vale Pietro) dal quale va e viene il figlio del primo (Davide Colavizza). Ma si converte al calcio anche l'avvocato Tozzi coll'assumere la difesa di una causa per conto di una società sportiva nella quale è scritturato il figlio. Succedono nei tre atti scene gustose, in cui i giovanissimi autori impiegano per la riuscita tutta la loro buona volontà. In un intermezzo Vale Pietro ha declamato «Madonnina Bleu» di Renato Simoni.

Ciò che ha richiamato la nostra attenzione, in particolar modo, è stato il bozzetto «Per la Patria», primo lavoro che affronta il giudizio del pubblico del giovane autore Giuseppe Tarcisio Urbani, un insegnante.

L'Urbani, del quale abbiamo letto con viva compiacenza diverse poesie di fresca fattura, darà alle scene tre brevi altri lavori, di cui uno dal titolo «28 ottobre».

Questo «Per la Patria» è educativo assai ed i più nobili sentimenti conducono gli attori (Toson Luigi, Colavizza Luigi, Urbani Paolo) nello svolgimento del facile intreccio di buon effetto. E' terribile ed inumana la guerra, ma allorchè si deve farla, bisogna farla con animo votato ai più duri sacrifici, compreso quello di andare coll'arma anche contro il proprio padre se questo militasse nell'esercito avversario o contro il più caro degli amici. E' quest'ultimo il motivo del bozzetto dell'Urbani, al quale facciamo i più vivi auguri per gli altri suoi lavori. Come pure rivolgiamo auguri agli interpreti della filodrammatica «Giuseppe Ellero» per altri successi.

Fa.

OSOPPO

"In file" in America

La notissima commedia di Tita Rossi, che è stata recitata in Friuli e fuori, è stata rappresentata varie volte anche a Buenos Aires nell'Argentina nella sala teatrale della «Famiglia Friulana». Il lavoro di Tita Rossi ha suscitato vivissimo favore ed esilerato entusiasticamente il pubblico, che ha avuto applausi per lo autore lontano, oltre l'Oceano, ma presente con la sua schietta arte friulana.

Per i premilitari

Sabato sera in Municipio sono stati convocati i genitori dei giovani obbligati a frequentare il corso premilitare. Tutti i genitori erano presenti.

Per la storia di Osoppo

Il concittadino prof. dott. Giovanni Forgiarini, docente nel R. Liceo di Cesena, in seguito alle sue attive ricerche nell'archivio di Stato di Modena ha potuto felicemente rintracciare importanti documenti riguardanti pubblicazioni che interessano Osoppo.

La scrittrice prof. Antonietta Bellazzi di Milano, una innamorata del nostro Friuli, ha in preparazione un nuovo romanzo nel quale sarà ricordato Osoppo (anzi parecchie pagine saranno dedicate al nostro paese). Apprendiamo con viva soddisfazione come scrittori e scrittrici sentano ammirazione per il Friuli e per Osoppo. Ricordiamo che la Bellazzi ha pubblicato varii volumi di romanzi e novelle, dei quali ricordiamo quelli scritti per la fanciullezza: «Il Figlio d'Armonia», «Il Palazzo dei diamanti», «Ali al vento», mentre ha in preparazione, pure per la fanciullezza, i seguenti: «La Diana», «Fiorella», «Il Messaggio», «Piccole Storie del tricolore».

Corso per Giovani fascisti

Un corso speciale di istruzione militare terrà ai Giovani fascisti il primo capitano di Artiglieria da montagna sig. Aleardo Bozza. Ai giovani si raccomanda di intervenire alle lezioni con puntualità.

Fra gli emigranti

E' ripartito in questi giorni da Osoppo per Parigi il cav. rag. Carlo Ceresa che tanto disinteressatamente e volonterosamente si occupa dei nostri emigranti in Francia. Egli è un vero protettore e benefattore dei nostri operai, che ricorrono a lui come un padre. Il cav. Ceresa è presidente del «Nastro azzurro» italiano in Francia, e membro autorevole e apprezzato del Direttorio dei Fasci e della Federazione dei Combattenti Italiani in Parigi. Nel luglio scorso il cav. Ceresa ha ricevuto molto gentilmente la comitiva degli insegnanti italiani inviati in viaggio d'istruzione a Parigi dalla Fondazione Besso di Roma.

Visita dell'"Operaia" di Maiano

In una domenica di ottobre verranno in gita ad Osoppo i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Maiano. Essi visiteranno anche il Forte «Monumento nazionale».

Beneficenza

Per onorare la memoria di Filomena Trombetta, di Amadio Trombetta e di Enrica Di Toma vennero offerte alla Congregazione di Carità rispettivamente le somme di lire 47, 42, 26.

Nozze

A Brest si sono sposati in questi giorni il concittadino Giordano Trombetta di Valentino con la signorina Susanna d'Hablainville. Auguri.

Festa del Rosario

Domenica, 7 corr., sarà celebrata la festa del Rosario. Nel pomeriggio, dopo i vesperi, si farà la processione per le vie del paese.

Funebri Cosani

Un altro lutto ha colpito la famiglia Cosani. E' morto Luigi Cosani, in tarda età, dopo una vita molto laboriosa. Egli era padre di unua bella schiera di figli, alcuni dei quali si trovano all'estero.

Una folla numerosa ha accompagnato la salma del defunto alla chiesa, dove il Pievano don Comisso ha celebrato la Messa. Alla vedova Caterina Artico, ai figli, e in special modo ad Achille e Giovanni, alle figlie, al capitano Ettore Pasini, ai parenti tutti sincere condoglianze.

In memoria del defunto sono state offerte all'asilo, alla Congregazione di Carità, all'O. N. Balilla ad altre istituzioni.

VENZONE

Recita filodrammatica

Sotto la instancabile guida del cav. Luigi Orsi, e del camerata Massimiliano Bertino direttore artistico, si è svolta la prima recita della locale filodrammatica recentemente costituita.

Il lavoro presentato: «Fatemi la corte», commedia in tre atti di Silvestri, è stato interpretato con molta efficacia da Lidia Brandolin, Elena Valent, Pierina Valent, Anna Valent, Gino Hermanecohr, Giovanni Valent, Valentino di Bernardo, Ferrer Valent e Albino Valent.

La simpatica serata è stata chiusa con la farsa «La sposa e la cavalla», nella quale si è tanto distinto Albino Valent e gli altri.

Un vivo plauso a tutti i filodrammatici in attesa che ci daranno altri spettacoli.

TOLMEZZO

Conferenze agrarie

Il dott. Giuseppe Rupolo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo, ha tenuto il primo ciclo di conferenze agrarie per la coltivazione del frumento in Carnia. Numerosi gli agricoltori che hanno partecipato alle conferenze, tenute a Verzegnis, Amaro, Caneva, Invillino, Ovaro, Enemonzo, Forni di Sotto e Cavazzo.

Gli agricoltori hanno seguito con interessamento le spiegazioni, i consigli e le norme per la coltivazione del frumento nella zona montana.

Ai partecipanti sarà distribuito, dalla Cattedra ambulante di agricoltura, gratuitamente un opuscoletto in cui è descritto il metodo razionale per la coltivazione del frumento in Carnia.

Pro Opere Assistenziali

A onorare la memoria del camerata Bepi Larice la Cooperativa Carnica di Consumo ha offerto a questo Comitato comunale dell'E. O. A. lire 50 e per altri motivi lire 375. Totale lire 425. Il sig. Arrigo Aita ha fatto oblazione di lire 20. L'Ente, sentitamente ringrazia.

Agli Scarponi

L'ultimo numero de «L'Alpino» avverte che a tutti i figli degli iscritti all'A. N. A., nati nel giorno 24 settembre, sarà offerta una polizza di assicurazione, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con tre annualità pagate. L'offerta viene dall'A. N. A in omaggio alle LL. AA. RR. gli augusti Patroni dell'Associazione. Gli interessati avanzino la pratica relativa.

Un lutto

A poca distanza dal marito dottor Vittore Marpillero, notaio, decedeva in una clinica di Udine la di lui vedova, signora Maddalena Squecco.

Ieri si sono svolti solenni i funerali, con la partecipazione di numerosi cittadini che la povera signora ammiravano per le sue doti di semplicità e quindi di sposa e madre modello.

Ai tre bambini orbati anche da questo affetto un sentimento di viva simpatia e sentite condoglianze ai parenti.

TRICESIMO

L'arresto di un vandalo

E' stato arrestato Luigi Berra di Mattia, nativo di Platischis e domiciliato a Savorgnano, il quale, lunedì mattina si è divertito ad insudiciare i muri delle vie.

La Festa dell'uva

Domenica prossima anche Tricesimo celebrerà la festa dell'uva. Appositi chioschi saranno collocati per la vendita dei sacchetti ricolmi d'uva e richiamare numerosi consumatori del gustoso alimento, che sarà prescelto fra le migliori qualità del nostro suolo collinare.

266

PORDENONE

Convocazione degli universitari

Tutti gli studenti universitari sono comandati ad intervenire alla cerimonia dello scambio delle consegne fra il segretario del nucleo universitario pordenonese camerata Antonio Querini, che ha presentato le proprie dimissioni dalla carica per motivi inerenti ai suoi studi, e il camerata Mario Amadio che è stato designato dal Segretario Federale, su proposta del Segretario provinciale del Guf, a succedergli. Gli studenti dovranno intervenire alla cerimonia che sarà tenuta alla casa del Fascio, nel giorno di domani alle ore 16, in Camicia nera e col berretto goliardico. Nessuno manchi.

Nella Cattedra di agricoltura

Proseguendo nel suo programma di divulgazione rapida e intensa delle razionali norme agrarie, che dovrebbero sempre guidare l'agricoltore, nella sua attività a favore della terra, la nostra Cattedra Ambulante ha tenuto negli scorsi giorni diverse riunioni nei Comuni della zona e nelle frazioni di Pordenone. — Una di queste conferenze - lezioni è stata tenuta ieri a Vallenoncello, sempre dal titolare della sezione, dott. Bubba.

Gita dell' Oratorio don Bosco

Sotto la direzione del prof. don Signorini e di altri sacerdoti salesiani, i giovani dell'oratorio annesso al collegio don Bosco si sono portati domenica scorsa a Cortina d'Ampezzo. I gitanti, dopo aver consumato la colazione a Cortina, hanno raggiunto il rifugio «Principe Umberto», hanno fatto una visita alle località vicine che ricordano la gloriosa guerra e poi sono scesi per Auronzo. Qui hanno consumato la cena dai salesiani e tardi (verso mezzanotte) ripartirono con le automobili ritornando a Pordenone molto soddisfatti della bellissima gita compiuta e riconoscenti agli organizzatori.

Per S. Francesco d'Assisi

Domani ricorre la festività di S. Francesco d'Assisi, riconosciuto a Patrono dell'azione Cattolica. La giunta diocesana fa celebrare domani nella Chiesa del Cristo una S. Messa alla quale sono invitate tutte le associazioni cittadine dell'azione cattolica.

Pubbliche vaccinazioni

Domani saranno effettuate le vaccinazioni pubbliche gratuite col seguente orario e nelle località: Pordenone, nelle scuole di piazza XX Settembre, dalle ore 10 alle 12 — Borgomeduna dalle ore 16 alle 17 presso le scuole elementari, — Rorai Grande pure presso le scuole dalle ore 17 alle ore 18.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cronaca mesta

L'altro giorno, in partenza dall'abitazione di via Castello, si sono svolti i funerali della compianta sig. Maria Della Mora vedova Tramontin, deceduta dopo breve malattia.

I funerali sono riusciti imponenti. Moltissimi gli accompagnatori. Abbiamo notato due splendide corone di fiori freschi inviate, una dalla figlia e genero e l'altra dai figli Luigi e Giuseppe. Sopra la bara posava un cuscino di fiori freschi, omaggio dei nipoti.

Dopo la cerimonia funebre, eseguita in Duomo, la salma è stata trasportata al Camposanto per la tumulazione.

Ai figli e congiunti tutti le nostre vivissime condoglinze.

Cade dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Mario Barbesin fu Paolo, mentre stava correndo sulla propria bicicletta, accidentalmente è caduto a terra riportando la frattura completa del braccio sinistro. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni circa.

CASARSA

La partenza del dott. Zatti

Il dott. Carlo Zatti ha lasciato ieri la condotta del nostro Comune per trasferirsi all'importante sede di Padova.

Il dottor Carlo Zatti, che ha seguito le orme paterne nel campo professionale, lascia fra noi il miglior ricordo.

Il camerata Zatti per il Comune di Casarsa non era solo l'intelligente e bravo professionista, ma anche il buon cittadino, svolgendo egli ogni attività, specie nel campo della beneficenza pubblica. Ha coperto anche nel Partito varie cariche, portando sempre quel senso di doverosa giustizia che lo distinse in ogni sua azione.

La popolazione ha voluto dare al suo medico un segno tangibile della sua stima, offrendo un magnifico orologio d'oro tascabile e un album che raccoglie le firme di tutti i capi famiglia.

Tutte le autorità civili, politiche militari del Comune e i dirigenti delle varie organizzazioni del Comune stesso, nonchè la squadra «Canciani», convenuti nella sala municipale, ove è stato servito al partente un rinfresco, hanno presentato a mezzo del Segretario del Fascio Domenico Morello, quanto ha voluto offrire il buon cuore della popolazione.

Il Segretario del Fascio, con brevi ed elevate parole ha illustrato la nobile vita del dottor Carlo Zatti, sia nel campo professionale che in quello di cittadino buono, operoso ed intelligente.

Con frasi di ringraziamento ha risposto il partente, frasi che hanno trovato piena rispondenza nei presenti.

Molto significativa è stata una offerta fatta dal camerata dott. Carlo Zatti agli squadristi della «Canciani».

Il camerata Vito De Lorenzi, a nome anche degli squadristi, ha ringraziato con parole di elevato spirito fascista, offrendo al partente una fotografia della vecchia squadra con una significativa dedica.

Al camerata dott. Zatti vada anche il nostro augurale saluto.

SPILIMBERGO

L'arrivo dei fanti

E' giunto il I. Battaglione del 1.o Reggimento Fanteria «Re» destinato di guarnigione nella nostra città.

Alle «Cravatte rosse» il cordiale benvenuto.

Ai Giovani fascisti

Il Comando del locale Fascio Giovanile avverte i Giovani fascisti i quali debbono ritirare la divisa, di recarsi presso la sede dalle 18 alle 19.

L' urto di un' auto contro una carretta

Una donna ferita

Il sig. Ravazzolo di qui, proveniente l'altra sera con la propria automobile da Pordenone, nelle vicinanze della borgata Navarons, andava contro una carretta trainata da un mulo, che procedeva sulla sinistra, e che al sopraggiungere della macchina si spostava improvvisamente in mezzo alla strada per portarsi sulla destra, tagliando così la strada al sig. Ravazzolo. L'urto è stato inevitabile, e dalla carretta cadeva Maria Dell'Agnese, fu Giovanni da Castelnuovo del Friuli, di anni 60 che è stata prontamente trasportata dal sig. Ravazzolo all'ospedale. Il dott. Catastini le ha riscontrato varie lesioni, dichiarandola guaribile in giorni 15.

DOGNA

Per i premilitari

Già da tempo sono note le norme che regolano l'iscrizione ai corsi premilitari 1934-35. Si avvertono per l'ultima volta gli interessati che alla domanda d'iscrizione dovrà essere unita la bolletta della tassa di lire 5 da versarsi sul C.C. Postale n: 1/1741 intestato al Ministero della Guerra. Da tale versamento sono esonerati solamente coloro che produrranno il certificato di miserabilità. Agli inadempienti verranno inflitte le sanzioni di legge. Quest'anno, mediante l'interessamento delle competenti autorità, è stato possibile ottenere che i corsi vengano tenuti nel capoluogo. A direttore è stato nominato il Segretario comunale capo manipolo Vidoni. I corsi avranno regolare inizio il giorno 7 ottobre.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Domenica 30 settembre, si è svolta la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico. Alle ore 10.30 tutti gli alunni con la bandiera, le insegnanti, il Podestà, ed il Segretario del Fascio si sono recati nella chiesa per assistere alle funzioni religiose: Il parroco officiante, don Attilio Cordignano, ha pronunciato elevate parole di circostanza.

Le vaccinazioni pubbliche

Il giorno 5 corrente alle ore 9 saranno effettuate le vaccinazioni pubbliche per gli alunni delle scuole elementari. Dette vaccinazioni saranno praticate dall'Ufficiale Sanitario dott. cav. Girolamo Fontebasso in una sala del Municipio.

S A C I L E

Ai Giovani fascisti

Si avvertono tutti i giovani fascisti che per domenica prossima dovranno essere in perfetta regola con la divisa dovendo tutti prendere parte alla cerimonia che si svolgerà in occasione della ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci Giovanili.

Festa dell'uva

Il solerte Comitato organizzatore della Festa dell'uva, che qui sarà celebrata domenica prossima, lavora perchè la manifestazione riesca in tutto degna della tradizione della nostra cittadina. Saranno eretti vari chioschi artistici ed escogitati sistemi di vendita originali ed attrattivi.

L'Istituto Tecnico Inferiore

Per rispondere alle domande di numerose famiglie di alunni che frequentano o intendono frequentare l'Istituto Tecnico è opportuno far presente quanto segue:

1) La promozione conseguita presso un Istituto Pareggiato è valida per proseguire gli studi senza nessun altro esame presso un altro Istituto Regio o Pareggiato qualsiasi, tale possibilità riesce utile sopratutto alle famiglie che cambiano definitivamente residenza. — 2) Dalle prime tre classi dell'Istituto Tecnico Inferiore si può passare alle classi successive non solo dell'Istituto Tecnico, ma anche dell'Istituto Magistrale Inferiore e del Ginnasio — 3) Viceversa possono iscriversi, previo parere favorevole del Consiglio dei Professori, alle classi II, III e IV dell'Istituto Tecnico Inferiore gli alunni che abbiano ottenuto la promozione dalla I, II o III classe dell'Istituto Magistrale Inferiore o del Ginnasio — 4) Infine gli alunni che terminato il IV Corso, abbiano superato gli esami di ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico, possono poi iscriversi alla I. classe dell'Istituto Magistrale Superiore, come pure del Liceo Scientifico. oltre s'intende alla I classe del Corso Superiore dell'Istituto Tecnico (per Geometri, Ragionieri, Periti agrari ecc.).

Per tutte queste ragioni l'Istituto Tecnico Inferiore è un corso di studi tale da soddisfare alle più svariate esigenze degli alunni e delle famiglie; con il nuovo ordinamento recente poi, esso, per quanto riguarda lo studio delle materie classiche: italiano e latino, differisce pochissimo dal Ginnasio (vi è in meno il greco, ma vi sono in più il disegno, la stenografia e le scienze naturali) tanto che fu fatta la proposta di mutarne la denominazione di Istituto Tecnico Inferiore in quella, secondo autorevoli pareri più appropriata, di Ginnasio scientifico.

I promossi all' Istituto Tecnico

Diamo l'elenco degli alunni del nostro Istituto Tecnico Inferiore che sono stati promossi nella sessione autunnale di esame:

Alla II: Carlot Sergio, Casadio Costantino, Ivan Giovanni, Michelin Benedetto, Montanari Orazio, Muttan Albano, Palumbo Giovanni, Pasqualatto Agostino, Pavan Pietro, Peruzzi Adelino, Pignat Bruno, Pisani Francesco, Pollesel Francesco, Soranzo Galdino, Tamburlini Giuseppe, Vendruscolo Alberto, De Nicolo Lidia, Faggiotto Maria, Gerardi Fernanda, Nadal Maria, Peruch Delma, Pessot Elvira, Pussig Velia, Rosati Luigi, Scandolo Alba, Tonin Valeria.

Alla III: Fatati Francesco, Novelli Nino, Petrovich Paolo, Zanette Paolino, Basso Margherita, Bertin Elia, Cipriani Giuseppina, Della Antonia Ersilia, Mariot Bianca, Piantella Rina, Pignat Maria, Taffarello Augusta, Pezzutto Alberto.

Alla IV: Artico Pierina, Basso Carlo, Bet Franco, Bozzetto Luigia, Dal Cin Ottavio, Franzi Vittorina, Gorgazzi Angelo, Palù Maria Luisa; Piccinin Elda, Pollesel Laura.

Le nozze d' argento del Direttore didattico

I maestri del capoluogo, avendo saputo che il loro direttore didattico festeggiava ieri, sia pure in forma privatissima, le nozze d'argento, hanno voluto raccogliersi intorno a lui per porgergli i loro auguri ed esternargli la loro devota affezione, frutto della rettitudine e del senso illuminato di giustizia che egli ripone nel delicato adempimento delle mansioni a lui affidate.

Alle ore 11, dopo il suono della campana della ricreazione essi si sono riuniti nella sede della biblioteca ove, ai coniugi Giongo festeggiatissimi, sono stati offerti due mazzi di fiori ed un modestissimo rinfresco improvvisato ma riuscito egualmente assai bene perchè svoltosi in una atmosfera di sincero cameratismo.

Particolarmente festeggiata la signora Giongo, maestra essa pure al capoluogo, ove, per le sue rare doti è da tutti assai apprezzata e stimata.

I festeggiati hanno gradito l'omaggio spontaneo di tutti i maestri e ringraziato con belle parole. La modesta ma simpaticissima riunione si è sciolta in mezzo al reciproco scambio dei più lieti auguri.

L' orario dei negozi

Il Podestà ha determinato che nel capoluogo di Sacile per l'apertura dei negozi, da oggi al 31 marzo, si debba seguire il seguente orario:

Macellerie: dalle ore 6 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 — Mercerie — manifatture — calzolerie — cartolerie — oreficerie, ecc. dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19. — Negozi di ferramenta: dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30. — Negozi di generi alimentari: dalle ore 7.15 alle 12.15 e dalle ore 14 alle 19 — Latterie: dalle ore 6 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 — Negozi di verdura e frutta: dalle ore 6.15 alle 12.15 e dalle 13.30 alle 19 — Panetterie: dalle ore 6.15 alle 12.15 e dalle 15 alle 19.

Nei giorni di mercato l'apertura è anticipata di un'ora ed è consentito l'orario continuato: il sabato e nelle vigilie di feste è permessa la protrazione di un'ora sull'orario di chiusura serale. — Gli orari di cui sopra, dovranno venire osservati anche dai venditori ambulanti.

Il listino dei prezzi

Diamo il listino dei prezzi massimi dei generi alimentari di prima necessità per il nostro Comune:

Burro di latteria al kg. lire 9; caffè Santos crudo a 22; caffè Minas crudo a 21; caffè tostato miscela lire 27,50; stoccafisso Hammerfest prima qualità a lire 3,36; olio di oliva extra vergine al litro a 6.20; olio oliva raffinato a 5,80; olio di semi a 4,60; tonno finissimo di corsa a 12; zucchero cristallino a 6,20; zucchero semolato raffinato a 6,35; zucchero semolato pilè a 6,45; pasta di pura semola 2,40; pasta comune extra a 2; pasta Napoli in pacchi 1 e 3 kg. 2,20; riso maratello extra a 1.60; riso originario camolino extra 1,30; farina di granoturco gialla comune a 0,70; farina di granoturco gialla e bianca nostrana 0,75; farina di frumento n. 0 a 1,50; formaggio reggiano stravecchio a 10,60; formaggio reggiano vecchio a 8; formaggio emmenthal nazionale scelto a 5; emmenthal sottoscelto a 4.30; formaggio latteria fino a tre mesi, a 5.40; salame friulano a 12; lardo nostrano a 6.20; strutto nostrano a 5.

POLCENIGO

Manifestazione sportiva

Le gare di atletica rimandate per la coincidenza con le gare di Udine si svolgeranno domenica 7 corrente. Ricordiamo che sono libere a tutti i Giovani fascisti e dopolavoristi. Esse comprendono una corsa di m. 100 — corsa metri 400 — corsa m. 3000 — grande gimkana ciclistica.

Sono in palio parecchie medaglie e targhe.

La festa dell'uva

Quest'anno la festa dell'uva, che seguirà domenica prossima, sarà organizzata a cura del Fascio femminile. Si prevede che, come gli scorsi anni, la festa avrà un esito perfetto. Interverranno graziose signorine in costume le quali, faranno un giro sui carri vendemmiali.

PALMANOVA

La festa dell'uva e lo spettacolo pirotecnico

Esito felicissimo ha avuto la festa dell'uva. Grande è stata la quantità vendutavi dato il basso prezzo e le qualità prelibate.

La festa si è svolta in appositi chioschi in stile novecento, situati in piazza Vittorio Emanuele II, attorno ai quali è stato tutto il giorno un affollarsi di acquirenti. Inoltre vari gruppi di avanguardisti e giovani fascisti si sono recati in giro per la città.

Innumerevole concorso di gente ha avuto lo spettacolo pirotecnico che si è svolto nella serata alle ore 20.30 al Campo del Littorio, eseguito dalla Ditta Giulio Del Zotto di Udine. Iniziatosi lo spettacolo con il lancio di torpedini aeree, che hanno squassato l'aria di detonazioni e rimbombi e con l'accensione di un pezzo pirotecnico con fuochi fosforescenti, si è passato ad un susseguirsi di bombe colorate con effetti tricolori, a striscie infuocate e tutto in mezzo agli ininterrotti scoppi di bombe a crocetta. Quelli che hanno destato maggior interesse e ammirazione sono stati i fuochi da giro, la Radium; l'inseguimento di ruote volanti, il vertiginoso finale del gruppo di girandole e il ginnasta olimpionico che ha dimostrato la massima precisione del lavoro. Meritevole di aver preso il primo premio al concorso pirotecnico di Venezia è stato il gruppo di girandole con effetti di luci che la Ditta Del Zotto ci ha mostrato nella seconda parte del suo programma.

Lo spettacolo si è concluso con il contrattacco sul Carso, bellissima allegoria guerresca, che si è svolto fra spari incrociati di mitragliatrici, di fucili misti a scoppi di bombarde, mentre illuminavano il cielo segnalazioni colorate.

Festeggiamenti ad Ontagnano

Domenica 7 corrente si svolgeranno nella vicina Ontagnano dei festeggiamenti in occasione della solennità del S. Rosario. Ci sarà una pesca di beneficenza con ricchi e numerosi premi, il caratteristico albero della cuccagna, il gioco delle pignatte, un concerto bandistico tenuto dalla Banda di Lavariano, diretta dal maestro Galdino Bernardi. Alla sera cori friulani e fantastica illuminazione del paese alla veneziana.

LATISANA

Tre disgrazie di strada

Evita un investimento saltando in un fosso

Fra Muzzana e Palazzolo dello Stella correva un'automobile di proprietà del sig. Gino Galli di Treviso, proveniente da Trieste e diretta a Latisana. Ad un certo punto il conducente volle portarsi a sinistra per sorpassare una altra auto. Nella manovra però non s'accorgeva del sopraggiungere del ciclista Giovanni Piccolo di anni 30 di Porpetto, che regolarmente teneva la destra. — La bicicletta è stata urtata e per vera fortuna il Piccolo è rimasto illeso. Egli, infatti, visto il grave pericolo di rimanere investito lasciava andare il velocipede e saltava nel fosso. La bicicletta è restata danneggiata moltissimo.

Pietosa fine di un mendicante

Raccolto sulla strada muore all'ospedale

La guardia campestre Davide Cassan rinveniva l'altro giorno in una strada di San Michele al Tagliamento un vecchio mendicante, conosciuto col nome «Beppo di Muzzana» dell'apparente età di 70 anni, sdraiato per terra che non dava più segno di vita. Trasportato al nostro Ospedale il mendicante moriva in seguito ad emorragia cerebrale.

Motociclista investito da un'auto

Dopo aver presenziato alle gare motociclistiche di Treviso, facevano ritorno a Latisana i centauri del locale moto club. In località Sumaga frazione di Portogruaro la strada era affollata di gente accorsa per vedere un'automobile di Trieste capovoltasi in un fosso. In testa ai motociclisti che filavano ad una forte velocità, si trovava il sig. Armando Iseppi che, vista la folla che ostacolava il transito, fermò bruscamente la macchina. Vicinissimo a lui era il presidente del Moto Club sig. Alfredo Veronese, il quale non ha fatto a tempo a fermarsi e andava con violenza a sbattere contro il predellino sinistro della macchina dell'Iseppi. Il Veronese, sbalzato dalla moto, dopo alcune capriole andava a finire nel fosso, riportando una ferita alla testa e alla mano destra. Viste le gravi condizioni del Veronese è stata subito chiamata un'automobile di Portogruaro che ha provveduto a condurre il ferito a Latisana ove è stato medicato e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Una contravvenzione

Paolo Baccinello di Paludo è stato posto dalla Milizia in contravvenzione perchè circolava con la bicicletta sprovvista di bollo.

RIVIGNANO

Assemblea degli artigiani

Gli artigiani di questo Comune sono stati convocati dalla Segreteria provinciale dell'Artigianato di Udine a partecipare alla annuale assemblea generale che è stata convocata per il giorno 3 ottobre c.a. alle ore 20 precise, presso il Municipio, con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Segretario provinciale; esame della situazione artigiana locale; varie.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Provinciale.

La festa dell'uva

La celebrazione della V. festa dell'uva ha avuto un esito molto lusinghiero, tanto che tutto l'intero quantitativo della prelibata uva da tavola, è stato venduto.

La sede del Fascio femminile, dove prestavano lodevole servizio gentili signorine, fu frequentatissima durante tutta la giornata fino a sera inoltrata.

Una parola di vivo compiacimento a tutti coloro che coadiuvarono alla splendida riuscita, ed un ringraziamento all'Amministrazione del co. Rota che fece pervenire kg. 60 di uva.

VITA ECONOMICA

IN FRIULI

Fallimenti

Beano

Luigi Mizzau commerciante. — Sentenza del 24 settembre. Giudice delegato dott. Santomaso; curatore rag. Passarella. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito 22 ottobre; verifiche al 12 novembre ore 10.

Udine

— Bruto e Leonardo Morassutti Sentenza del 22 settembre. Giudice delegato dott. Della Bianca; curatore dott. Luigi Fedrigo Perissutti. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito 20 ottobre; verifiche al 6 novembre, a ore 9.

— Andrisano Donato, commerciante in vini. Sentenza del 26 settembre. Giudice delegato dottor Della Bianca; curatore dott. Falchi. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito 25 ottobre; verifiche al 12 novembre ore 10.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rendita 3.50 olo	88.05	88.30
Pr. Conv.	88.67	88.67
Obbl. Ven. 3,50	94.40	94.57
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.10	100.—
B. T. n. 1940	107.15	107.05
B. T. n 1941	107.25	107.10
B. T. n. 1943	101.40	101.40
B. d'Italia	—	1708
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3980	—
Assicurat. Ital.	557.50	—
Riun. A.	1960	—
Riun. B.	1863	—
Cosulich	21.—	20.50
Cascami seta	—	266.—
Snia Viscosa	—	274.—
Fiat	—	285.50
Edison	730.—	730.50
Soc. Adr. Elet.	—	152.—
Terni	193.75	195.50
Francia	77.10	77.10
Londra	57.35	57.35
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.63	11.63
Berlino	—	465.75
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.75
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.95
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-10
Ist. Ricostr. Ind. a. S,T,E,T, 4 olo	521.—	521.25
Op. Pub. IRI 4,50	505.50	505.25
" " Alfer 4,50	504.50	505.25
Pubbl. Util. 5 olo	505.50	505.25
Id. a. tel. 5 olo	505.—	505.50
Cr. Nav. 5,50 olo	505.—	506.—
Edison '31 - 6 olo	504.—	505.—
Emiliana 5 olo	505.—	505.—
Mer. Elett. 5 olo	506.—	506.75
Soc.Es.Tel. 5 olo	504.—	504.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d' Italia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro:

DELLA PASQUA LETIZIA, fu Domenico di anni 76 da Frattina di Pravisdomini libera comparsa, imputata di contravvenzione all'art. 18 R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 modificato dall'art. 13 R. D. 2 settembre 1932 N. 1225, per aver posto in vendita dell'aceto con acidità inferiore al 5 per cento e artificialmente colorato. Accertato in Pravisdomini, il 17 maggio 1934 XII E. F.

(omissis)

Il Pretore dichiara Della Pasqua Letizia colpevole del reato ascrittole e la condanna a lire cinquecentocinquanta di multa, e alle spese del giudizio. Ordina che la presente sentenza, per estratto, venga pubblicata sul «Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana». Sospende l'esecuzione della pena per anni 2.

S. Vito al Tagl., 25 - 8 1934-XII.

Il Pretore

f.to Dott. C. Pantaleone

Il Cancelliere: f.to P. D'Onofrio

Passato in cosa giudicata, il 25 settembre 1934 XII.

Per copia conforme, per estratto per uso di pubblicazione.

Il Cancelliere: *G. Corradini.*

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da lire 30 a 50 — Fichi da 40 a 80 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mele da 40 a 150 Noci comuni da 110 a 200 — Pere da 50 a 160 — Uva da 65 a 140 — Aglio da 160 a 200 — Cipolla da 20 a 30 — Fagioli da 60 ..80 — Fagioli freschi da 40 a 60 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 17 a 22 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani 15 a 25 — Spinaci da 30 a 45 — Verze da 15 a lire 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da lire 0.30 a 0.65 — Fichi da 0.50 a 1.10 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.10 — Mele da 0.50 a 2 — Noci comuni da 1.40 a 2.40 — Pere da 0.60 a 3.60 — Uva da 0.80 a 1.80 — Aglio da 2 a 2.50 — Cipolla da 0,25 a 0.45 — Fagioli da 0.80 a 1,10 — Fagioli freschi da 0.50 a 1.30 — Insalata da 0.40 a 1.30 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 1.100 — Sedani da 0.20 a 0.35 — Spinaci da 0.40 0.60 — Verze da 0.20 a lire 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da lire 3 a 3.50; a peso morto da lire 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.30 — Galline da 4.50 a 5; da 6 a 8 — Oche da 2.30 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 5 a 8 — Uova al cento da 38 a 39; l'unada 0.40 a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da lire 40 a 47 — Granoturco bianco da lire 40 a 45.

A Palmanova

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: frumento da lire 75 a 80; granoturco da 38 a 44; avena da 40 a 42; segala da 50 a 51; patate al kg. da 0.18 a 0.22; erba medica al q.le da 8 a 9; Fieno da 9 a 10; paglia di frumento da 9 a 11; legna forte da 9 a 10; legna dolce da 6 a 7; pane di prima qualità al kg. da 1.50 a 1.60; pane di 2.a qual. a 1.30; vino comune all'hl. da 80 a 90; vino fino da 100 a 125; vino marsala da 420 a 450; vino vermut da 420 a 450; carne di manzo al kg. da 4 a 5; carne di bassa macellazione a 2.80; carne di faraone da 5 a 5.50; carne di polli da 5 a 5.50; piccioni paio da 4 a 4.50; oche al kg. da 2.50 a 3; tacchini da 4.50 a 5; conigli da 1.80 a 2; buoi I. qual. peso vivo al q.le da 215 a 235; vacche I.a qual. peso vivo da 180 a 210; tori di I.a qualità da 200 a 230; vitelloni da 240 a 280; vitelli da latte da 290 a 360; suini da 250 a 335; suini lattonzoli da 250 a 335 al capo; cavalli al capo da 1500 a 1600.

LA VITA CITTADINA

Fasci Giovanili di Combattimento

Rapporto di comandanti rionali

I Comandanti del F. G. C. dei Gruppi Rionali cittadini sono convocati a rapporto per le ore 18 di oggi presso la sede del Comando Federale per importantissime comunicazioni.

FASCIO DI UDINE

I libretti d' assistenza

Il Direttorio del Fascio di Udine ricorda ancora a tutti gli assistiti del Comune che i libretti di assistenza con copertina verde hanno cessato di essere validi con la data del primo ottobre. I libretti scaduti dovranno essere restituiti ai comitati E. O. A. dei singoli Gruppi Rionali competenti nel territorio dove ha domicilio l'assistito. I Comitati rilasceranno i nuovi libretti su presentazione di regolare domanda.

Gruppo Universitario Fascista

Adunata per l' annuale dei Fasci Giovanili

In occasione della celebrazione del IV Annuale della fondazione dei F. G. C., tutti i fascisti universitari residenti in città, sono comandati di trovarsi domenica prossima, in divisa regolamentare alla sede del G. U. F.

L' ora precisa verrà comunicata mediante cartolina precetto. Sarà fatto l'appello.

Orario d' esami alla Università di Padova

Presso la sede del G. U. F. (Casa del Littorio) sono a disposizione degli interessati gli orari degli esami della sessione autunnale relativi alle Facoltà di scienze politiche, di lettere e filosofia, nonchè alla scuola storico-filosofica delle Venezie ed ai corsi di perfezionamento per funzionari sindacali, segretari di comuni e provincie e funzionari amministrativi dei consorzi di bonifica.

I turni di avvicendamento

Il camerata Granzotto a Udine

Assegnato alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine per il primo turno di avvicendamento disposto dal Segretario del Partito, è giunto nella nostra città il camerata Gianni Granzotto di Bologna studente del 3.o anno di legge, nato a Padova il 12 gennaio 1914, iscritto al Guf il 7 gennaio 1932.

Fasciste e Giovani fasciste del 5 Gruppo Rionale in gita al Lago di Cavazzo

Domenica, centotrenta fasciste e giovani fasciste del V Gr. Rionale delle Sezioni di Cussignacco e Baldasseria ed i rispettivi direttorii, si sono recati in gita al lago di Cavazzo. a partenza è stata effettuata da piazzale Palmanova alle ore 8; quattro capaci torpedoni hanno ospitato le gitanti giulive per la magnifica giornata che si preannunciava. Il fiduciario del V Gruppo, cent. De Zorzi ed i consultori del rione accompagnavano le gitanti.

Giunti al lago di Cavazzo, piccola sosta per proseguire con gli automezzi fino a Lompiago da dove proseguirono a piedi raggiungendo in breve Cesclans. Quivi visitarono l'antica chiesetta e ammirarono il magnifico panorama che si offriva loro tutt'intorno. Poi, colazione al sacco, consumata — figurarsi — con molto appetito ed in letizia di spirito, intercalando canti della giovinezza nuova e villotte.

Più tardi, ritorno al lago dove molte giovani hanno voluto provare l'emozione di un giro in barca su quello specchio d'acqua così suggestivo e tanto bello. Alle 17 — purtroppo il tempo in letizia passa presto! — si risale in macchina per riprendere la via del ritorno. Alle 18,30 le gitanti, felicissime della bella giornata trascorsa e grate ai loro dirigenti che hanno voluto e saputo procurarla, al canto degli inni fascisti sono rientrate in sede.

Feste militari

Il battaglione Carri armati celebra l'anniversario della costituzione

Il quarto battaglione Carri Armati ha celebrato austeramente, l'altro ieri nella sede di via Gaeta il settimo anniversario della costituzione dei reparti. Ha parlato alla truppa radunata nel cortile della caserma, il capitano Ferraresi, illustrando i modi di impiego dei carri e la importanza che essi assumono nella moderna tattica. I soldati hanno quindi sfilato dinnanzi al comandante.

Per la ricorrenza, ufficiali e truppa hanno indossato durante tutto il giorno la grande uniforme; è stato distribuito il rancio speciale.

"Il Commercio Veneto,,

testè uscito reca, oltre il consueto notiziario nazionale e provinciale, uno scritto del rag. Maurizio Scoccimarro sulle « Aliquote dei redditi » l'elenco dei nuovi dirigenti dei Sindacati provinciali dei commercianti, i protesti cambiari elevati nel mese d'agosto, i prezzi praticati sul mercati delle province venete e il programma delle prossime «sagre padovane».

I Principi di Piemonte alle donne fasciste

Agli auguri che il Fascio femminile a mezzo della vice fiduciaria co. de Puppi aveva inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, gli Augusti Principi hanno fatto rispondere in questi termini:

« Gli auguri delle donne fasciste di cotesta Provincia sono giunti ben graditi alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte che ringraziano tutte vivamente. - Generale Gabba ».

La Principessa di Piemonte ad una maestra udinese

Alla insegnante signorina Elsa Rigato, che offrì un omaggio augurale a S.A.R. la Principessa di Piemonte è ora pervenuta da Napoli, da parte della dama di Palazzo marchesa di Lucinge la seguente lettera:

« Il bellissimo album contenente i suoi lavori a pastello, che Lei ha offerto a S.A.R. la Principessa di Piemonte in occasione del lieto evento, è stato molto gradito dall'augusta Principessa, la quale mi incarica di ringraziarla sentitamente per il cortese omaggio e per le gentili espressioni che lo accompagnavano. Qui acclusa Le rimetto, in segno dell'augusto gradimento, una fotografia di Sua Altezza Reale ».

Nuovo assetto sindacale dei professionisti e artisti

I rappresentanti del Guf nei direttorii - La mostra provinciale d'arte - Per l'inquadramento con Trieste

Presieduto dal dott. Gino Rolatti, si è riunito il comitato dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti. Erano rappresentate tutte le dipendenti organizzazioni sindacali.

Aperta la seduta il presidente ha rievocato con elevate, commosse parole la nobile figura del dottor Aldo Feruglio, per vari anni membro del comitato quale dirigente dell'Ordine e del Sindacato dei medici, la cui operosa giornata terrena è stata prematuramente troncata da tragico incidente.

Portato il saluto ai camerati dott. Giuseppe Pulcher e dottor prof. Francesco Fattorello, di recente nominati fiduciari rispettivamente del Sindacato interprovinciale dei chimici e del Sindacato interprovinciale autori e scrittori, il comitato ha preso visione del nuovo statuto della Confederazione fascista professionisti e artisti che ha portato varie ed importanti modifiche al funzionamento degli organi sia centrali che periferici della Confederazione stessa.

Sono state approvate le proposte fatte dal presidente per rendere l'attività dell'Unione provinciale conforme alle nuove norme statutarie, specialmente per quanto si riferisce alla intensificazione dei rapporti coi vari Sindacati dipendenti. In seguito il comitato ha accuratamente esaminato il bilancio preventivo per l'anno 1935 e lo ha approvato all'unanimità.

In ottemperanza alle disposizioni della superiore Confederazione sono state svolte, d'accordo con il Gruppo Universitario locale, le pratiche relative alla nomina a membro aggiunto nei direttori dei dipendenti Sindacati di un professionista iscritto al Gur. Quattro sono finora i giovani prescelti e riguardano i seguenti Sindacati provinciali: avvocati e procuratori; dott. Camillo Zambruno — tecnici agricoli: dott. Gianfranco d'Attimis — farmacisti: dottor Giuseppe Chiussi — ingegneri: ing. Ettore D'Orlandi.

Allo scadere del biennio di carica l'assemblea elettiva di ciascun Sindacato dovrà scegliere uno dei membri del direttorio fra gli iscritti al «Guf».

E' stata data relazione sull'attività assistenziale con particolare riguardo alla benefica iniziativa della Confederazione e della quale hanno usufruito ventisette figli di professionisti e artisti, che sono stati gratuitamente inviati al mare per un lungo periodo di cura.

Il presidente ha informato i convenuti sull'andamento dei lavori di preparazione della Mostra provinciale d'arte che sarà tenuta nella sala del Lionello nel prossimo mese di dicembre.

Infine il comitato ha stabilito concorde di presentare alla superiore Confederazione un esposto riaffermando l'opportunità che le sezioni locali dei Sindacati interprovinciali (Belle Arti, giornalisti, autori e scrittori, architetti, ragionieri, insegnanti, privati, patrocinatori legali, periti industriali, periti commerciali, dottori commercialisti), abbiano a rimanere inquadrati nella giurisdizione della Venezia Giulia con sede a Trieste.

Mutamento nel comando della Divisione del Montenero

Il gen. Appiotti destinato al Ministero della Guerra

Come annuncia il bollettino del Ministero della Guerra, diramato ieri recando disposizioni che riportiamo in altra parte del giornale, il generale Giacomo Appiotti in data primo ottobre cessa dal comando della Divisione Militare del Montenero ed è destinato al Ministero della Guerra con l'incarico di presidente della commissione esperimenti all'avanzamento degli ufficiali inferiori.

Lo stesso bollettino annuncia che il generale Luigi Negri, cessa dal comando della terza Brigata Alpina ed è incaricato delle funzioni di comandante della Divisione Militare del Montenero; e dà notizia della nomina — da noi già resa pubblica — del generale Moizo a comandante della Divisione Celere « Eugenio di Savoia » succedendo al gen. De Pigner, il quale ha già assunto il comando d'Artiglieria in Roma.

Il nuovo designato al comando della Divisione del Montenero, che in questi giorni assumerà le funzioni del comando stesso, è già simpaticamente conosciuto nella nostra città. E non solo per le preclari doti di valoroso soldato e di perfetto gentiluomo. Proveniente dagli alpini, il generale Negri ha partecipato alle campagne d'Africa in Eritrea ed in Libia e alla campagna 1915-18 distinguendosi in aspri combattimenti sul Carso e nel Trentino ove si guadagnò una ricompensa al valore. Durante la guerra fu pure assegnato allo Stato Maggiore disimpegnando importanti incarichi presso vari comandi. Nel dopoguerra fece parte dello S. M. centrale; promosso generale di Brigata per meriti eccezionali, fu assegnato al comando della Brigata Alpina.

Siamo lieti di porgere al generale Negri il saluto e l'augurio deferente per l'opera ch'egli è chiamato a svolgere al nuovo comando a lui tanto degnamente affidato; accompagni il generale Appiotti, il cui ricordo rimarrà tra noi vivo, l'affettuoso rispetto delle memori truppe comandate e il nostro fervido voto.

Assemblee artigiane

Pittori e decoratori

Inquadramento - Albo sindacale - Capitolato dei prezzi - Nomine.

Nei locali dell'Artigianato Udinese si è svolta l'assemblea dei pittori e decoratori convocata per deliberare su alcuni problemi di carattere organizzativo. Il Segretario Provinciale, dott. Baccei, ha voluto cogliere l'occasione per comunicare all'assemblea il lavoro che gli uffici di segreteria hanno effettuato in questi ultimi mesi nel vasto campo dell'assistenza contrattuale, tributaria e creditizia, e allo scopo di guidare e migliorare tecnicamente la produzione artigiana, di promuovere e sviluppare l'economia delle aziende assicurando ad esse un minimo di lavoro, e di facilitare lo smercio dei prodotti.

Per quanto riguarda l'inquadramento può dirsi che qui il compito fu sopratutto di creazione, per le gravi lacune che presentavano le varie categorie, tanto al centro che alla periferia. Esso richiese un vasto, paziente e faticoso lavoro di revisione e di censimento ed è valso a portare il numero dei rappresentanti dalla modesta cifra di 3000 a quella di oltre 12 mila, ed a conferire all'organizzazione una vitalità nuova ed un più ampio respiro.

Il segretario dopo aver detto quanto l'organizzazione può avvantaggiarsi da una azione che riveli, anche nei particolari, una direttiva unitaria e un senso di responsabilità inteso a far sì che il coordinamento di tutte le energie si effettui mediante un più proficuo impiego delle singole forze, e dopo aver precisato i rapporti fra segreteria, comunità e mestieri, ha esortato gli artigiani ad avere una visione, non particolaristica, ma sempre più unitaria dell'organizzazione, che non deve chiudersi nella ristretta cerchia aziendale o di mestiere, ma, pur mantenendo inalterato un lodevole spirito di emulazione, deve contemporaneamente tener conto degli interessi di tutti.

Il segretario comunica quindi che è allo studio l'istituzione di un albo sindacale per la categoria dei pittori e decoratori. Nell'illustrare le finalità e le condizioni che devono essere osservate per la iscrizione.

Proseguendo nello svolgimento dell'ordine del giorno, il segretario illustra lo schema del capitolato dei prezzi approntato dalla segreteria al fine di adeguare le commisurazioni tariffarie alle giuste e non derogabili esigenze derivanti dalle spese e dai contratti collettivi di lavoro. Su tale argomento interloquiscono il capo comunità Zandigiacomo e gli artigiani Zamparo Federico, Zamparo Amedeo, Piccoli, Stripelli, che si esprimono favorevolmente alla stipulazione del capitolato, non senza però segnalare la necessità che venga opportunemente semplificato. L'assemblea decide di affidare ad una commissione composta dal capo comunità, dal capo mestiere e dai consultori il compito di rivedere e modificare i prezzi riguardanti i vari tipi di lavorazione.

L'assemblea procede quindi alla nomina dei dirigenti di categoria nelle persone di Zandigiacomo Luigi capo comunità. Nigris Guido, capo mestiere e Sgobaro prof. Mario e Zamparo Amedeo consultori.

Infine, dopo ampia discussione, l'assemblea vota un ordine del giorno, in merito all'edilizia cittadina, demandando alla Segreteria l'incarico di portarlo a conoscenza delle autorità interessate.

Installatori d'impianti

Preparazione dell'Albo - La relazione del capo comunità - I nuovi dirigenti

Presieduta dal segretario provinciale, dott. Baccei, si è svolta nella sala delle riunioni dell'artigianato, l'assemblea generale degli installatori d'impianti. Il segretario ha aperto la seduta rivolgendo un elogio al capo comunità degli installatori sig. Barzaghi che da lungo tempo, con passione ed entusiasmo, dedica la sua disinteressata opera a favore delle categorie raggruppate nella comunità. Informa poi l'assemblea che l'albo degli elettricisti sarà pronto entro la prossima settimana. A questo scopo, opportuni accordi sono già stati condotti con la locale direzione dell'Azienda elettrica, al fine di rendere esecutive le disposizioni contenute nel regolamento. Si dice sicuro che l'iniziativa farà sentire, entro breve tempo, i suoi benefici effetti nel campo dell'assunzione dei lavori.

Ha quindi la parola il capo comunità Barzaghi il quale, dopo aver ringraziato il segretario per le buone parole che ha voluto rivolgergli, passa a svolgere una minuziosa relazione sulla situazione economica e di lavoro delle categorie che ha l'onore di rappresentare, tenendo a far rilevare, col sussidio delle cifre, l'azione di tutela che la Segreteria ha sempre esplicato, con prontezza ed efficacia, nei confronti del lavoro nero. Aperta la discussione, prendono la parola gli artigiani Travagini, Bon e Ferrandini, che ricevono poi dal segretario particolareggiate delucidazioni e istruzioni.

Infine l'assemblea procede alla nomina dei nuovi dirigenti nelle persone di: Bon, capo mestiere; Moretti, Antonini e Travagini, consultori.

Per la nascita di Maria Pia

I nati che beneficieranno della polizza di capitalizzazione

Tra le iniziative fiorite a legare il lieto evento sabaudo a provvidenze benefiche è stata annunciata la delibera del Podestà intesa a istituire polizze di capitalizzazione di lire 200 a favore dei nati in Udine il 24 settembre. Trascorsi i termini per le denuncie delle nascite, possiamo ora precisare che della polizza beneficieranno quattro nati e precisamente Marina Pagnutti, figlia del bracciante Leopoldo e di Agosto Assunta; Maria Pia Pividor figlia del pittore Giuseppe e di Benvenuta Galai; Oscar Massimo Tilatti e Maria Pia Barbatello di Felice e di Zenobia Martelossi.

Il legato sarà realizzabile al ventunesimo anno di età ed allora frutterà la somma di 480 lire.

Importante incarico sindacale al camerata Enrico Broili

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha proceduto, attraverso ad un referendum, alla nomina dei dirigenti delle 37 Federazioni nazionali di categoria, recentemente costituite.

Siamo informati che il cav. uff. Enrico Broili — già nominato dall'on. Racheli, Commissario confederale, delegato per l'organizzazione della Federazione Nazionale fascista dei Commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati — è stato eletto con votazione unanime dei 90 Sindacati provinciali di categoria, presidente della Federazione stessa.

Il camerata Broili — col quale vivamente ci rallegriamo — viene così preposto ad uno dei più importanti organismi creati per inquadrare le forze commerciali nel nuovo ordinamento corporativo, cui la sua esperimentata attività e competenza potrà dare un prezioso contributo.

Echi della visita del direttore generale dell'agricoltura

A quanto abbiamo pubblicato ieri nei riguardi della visita compiuta domenica scorsa dal direttore generale dell'agricoltura gr. uff. Mariani, dobbiamo aggiungere che a Persereano, nel cortile della villa co. Florio, era stato raccolto un magnifico gruppo di capo bovini scelti, da riproduzione appartenenti a coloni e piccoli proprietari del luogo con tre soggetti marchi di merito.

Il gruppo è stato molto ammirato dal gr. uff. Mariani e dalle personalità che l'accompagnavano.

Ferita ad un piede

Pia Antoniutti di Giovanni di anni 9, camminando scalza, pose il piede sopra un pezzo di vetro, producendosi una ferita da taglio guaribile in otto giorni.

riflessi

Ma...

Certo Charles Nitters — il solito giovane figlio del non meno solito multimilionario, re di un qualchecosa qualunque — per una scommessa sulla rapidità delle leggi della Pensilvania, ha sposato la prima donna che ha incontrato ed è riuscito ad ottenere il divorzio non più tardi del giorno successivo, in tempo utile per vincere la posta.

Ergo: in quel paese ci si conosce, si sposa e si divorzia in meno di quarantotto ore!

Ma... e a noi, che ce ne importa? Verrebbe proprio voglia di dire così all'agenzia che ci passa tanta notizia.

Noi stiamo bene come stiamo e non desideriamo cambiarci; fatti del genere li chiamiamo paradossi e godiamo di avere una mentalità che ci porti a queste conclusioni.

Forse sarà esagerata la confusione che facciamo quando siamo innamorati, ma il fatto di circoscrivere il creato alla persona che amiamo ci dà una sensazione che crediamo senza paragoni. Forse prendiamo le cose troppo sul serio se pensiamo che quella forma di cardiopalma che comunemente si chiama « amore » vada scritta con l'A maiuscola ed a lettere d'oro.

Deve essere proprio questa concezione latina dell'amore che ci impedisce di poter prendere in considerazione l'istituzione divorzio. Crediamo ancora noi — e ce ne vantiamo — a quel cosino treenne paffuto e roseo che con le alucce bianche vola nello spazio armato di arco e frecce divertendosi a mettere in subbuglio il cuore del prossimo, e siamo ancora sufficientemente sinceri nel pensare al « tuo cuore e una capanna ».

.... ma allora come si spiegano te.... infedeltà ? **Gg**

Interessante visione cinematografica

I "duxisti,, ai Piani di Luza

Non si è ancora spenta l'eco del «pre campo Dux» che oltre 500 avanguardisti friulani hanno vissuto ai Piani di Luza, ed eccoti presentato dinanzi nella sua sostanziale integrità un film documentario; film che riuscirà certamente gradito ai giovani, ma più ancora ai «grandi» che di queste cose hanno una idea che spesse volte, con grave, imperdonabile errore, è lontana dalla realtà.

Film che riproduce, con fotografie nitide, con saggia impostazione di toni e di colori, la quotidiana vicenda vissuta dagli avanguardisti al campo; vita spesse volte dura, ma bella e non priva di grandi e benefiche attrattive. Si assiste insomma ad una visione rapida, quasi sintetica, ma sempre efficace, dei varii momenti della vita del campo: dall'alza all'ammaina bandiera; dalle esercitazioni che preparano il giovane ai più duri cimenti, a quelle che formano il giovane italiano d'oggi, quale esige il nuovo e meraviglioso clima in cui viviamo.

Tutto un sistema di educazione del corpo e dello spirito, sistema aderente alle possibilità dei giovani e quindi applicato da educatori che partecipano alla loro vita e sanno comprenderla. Un film dunque non privo d'interesse e che indubbiamente gioverà moltissimo ai fini della propaganda.

Abbiamo avuto il privilegio di assistere a Trieste, presso l'operatore Luigi Pino, ad una visione privata del film, lungo oltre 500 metri e la proiezione del quale dura una trentina di minuti. Ne siamo rimasti schiettamente entusiasti e siamo certi di non esagerare affatto, affermando che il film desterà grande interesse nel pubblico, allorquando sarà proiettato nei cinematografi cittadini, ciò che probabilmente avverrà fra una decina di giorni.

Ricorderemo che la direzione artistica e la compilazione delle didascalie è stata curata dal prof. Mario Bernardinis e dal maestro Celio Pellarini; i disegni che completano i quadri didascalici sono stati eseguiti dai giovani Aldo Conti e Rapuzzi.

Cassa d'Assicurazione di Malattia della Miniera di Cave del Predil

E' aperto un concorso per titoli al posto di medico presso la Cassa di Assicurazione di Malattia della Miniera di Cave del Predil, con i seguenti emolumenti annui lordi:

Stipendio lire 18.000; indennità autovettura lire 3000; indennità supplenza lire 1500; alloggio, luce e riscaldamento gratuiti.

Obbligo di residenza in Cave del Predil e di disponibilità di propria autovettura.

Termine per la presentazione dei documenti: 15 ottobre 1934; obbligo di assunzione del servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Chiarimenti presso la direzione della Cassa in Cave del Predil.

Il Commissario Prefettizio
U. PIO

Bollettino demografico

Udine 2 ottobre 1934-XII.

Nati	8
Morti	1
Matrimoni	11

Nascite

Prosdocimo Aurelio — Abriani Elisa — Urban Elda — Raffaelli Alberto — Zavolti Alessandro — Vogini Ennio — Paronetto Fernando — Plaino Renzo.

Morti

Migotti Lina di Leandro di anni 10 scolara.

Matrimoni

Rizzi Alfredo I.o capitano Commissario con Morelli Alda civile — Giacomini Giovanni commerciante con Strizzolo Elsa civile — Del Negro Italo sarto con Mauro Iva casalinga — Vabeni Giovanni cameriere con Pravisani Luigia casalinga — Venzo Giuseppe verniciatore con Lizzi Mafalda cotoniera — Picinini Lino falegname con Gianetto Amabile sarta — Zucchi Aldo ragioniere con Moretti Amalia civile — Quintavalle Antonio esercente con Facchini Myriam civile — Burco Cipriano muratore con Tedeschi Lina casalinga — Del Ponte Galliano metallurgico con Malisani Adolinda casalinga — Bertossi Antonio affissatore con Pravisano Clorinda casalinga.

Un... cercatore di offerte poco raccomandabile

Da più giorni un giovanetto sui 15 anni, sconosciuto, molto disinvolto, si presenta alle famiglie della parrocchia del Carmine a domandare, con bollettario alla mano, offerte per le Missioni Salesiane. Nell'interesse delle famiglie, il parroco fa noto di non aver incaricato nessuno di raccogliere offerte per tale scopo, per cui presentandosi nuovamente tale giovane, che altri non è se non un individuo che intende gabbare la buona fede delle persone, gli interessati faranno ottima cosa ad informarne le autorità di P. S.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Terribile notte nuziale. — Capolavoro d'ineguagliabile successo. Il film giallo del brivido. Sguardi nel mondo. Luce sonoro. Valide le rid. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'Agonia di una stirpe. - Romanzo d'amore e di avventure nell'America del 1860. Episodio tragico ed emozionante parlato, con Heny Carey e Edwina Booth. Valide le rid. Ore 17.

Eden

Carioca. — Commedia, rivista, operetta brillante parlata con Dolores del Rio e Gene Raymond, ed il più grandioso corpo di ballo del mondo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il piccolo Gigante. — I problemi della etichetta nelle mani di un gangster. Film ricco di situazioni ultracomiche. Protagonista Edward G. Robinson. Valide le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Festa di chiusura della stagione, dedicata alla birra. Sorteggio regali sorprese. Ore 21.

267

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-60

IL GIORNO

Calendario

3 ottobre, mercoledì (275-90).
S. Teresa del Bambin Gesù, suora carmelitana di Lisieux; Ss. Candido, Dionisio, Fausto, Caio, due Evvaldi, Massimiliano, mm.; S. Esichio monaco; S. Gerardo abate.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 24 m. tramonta alle ore 18 e 1 m.
Fasi lunari: lunedì 8 corr. m. L. N.

Fiere e mercati

Oggi: Latisana, San Giorgio della Richinvelda.
Domani: Bergogna, Cervignano, Sacile, San Giorgio di Nogaro, Udine.

Consigli utili

Contro il tarlo dei mobili.
Molti mobili vengono rovinati dal tarlo. Per distruggere questi parassiti, si inietta nei fori una soluzione all'uno per mille di cloruro di mercurio all'alcool (Liquore di Van Sweeten dei farmacisti). Questa iniezione penetrando nei fori, uccide i parassiti. Si può allora chiudere i fori del legno, impiegando un mastice composto con resina gr. 5 e cera gr. quindici.

La radio

Ore 20,45: «L'olandese volante», opera in tre atti di Wagner (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III, Bolzano). - Ore 22: «Festa di beneficenza», commedia in un atto di Dario Niccodemi (Palermo).
Programmi esteri. - Marsiglia. Ore 20,30: «La Città morta», tragedia in 5 atti di G. d'Annunzio. - Strasburgo. Ore 20,30: Due operette in un atto: «Vento di sera» e «Gandolfo» di G. Offenbach. - Heilsberg. Ore 20,5: Concerto di organo. - Daventry National. Ore 20: Concerto della orchestra della B.B.C. ritrasmesso dalla Queens' Hall e diretto da Sir H. Wood. Opere di J. S. Bach.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25, minima 17.5.

* * *

Situazione barica: Il ciclone settentrionale si è notevolmente colmato e conserva la sua posizione fra l'Islanda, le isole britanniche e la penisola scandinava. Sul mar di Levante la depressione si è lievemente accentuata.
Probabilità: Il carattere di instabilità si va sempre più affermando e potrà determinare un graduale aumento di nebulosità pressochè ovunque. Cielo vario con tendenza a più intensi annuvolamenti sulla Sardegna ed in genere sull'Italia settentrionale e centrale, con formazioni nebbiose sul litorale e sui valichi. Venti in prevalenza deboli o moderati nel primo quadrante sull'Italia settentrionale e centrale, nel secondo quadrante sull'Italia meridionale, ovunque con tendenza a ruotare a sud. Temperatura senza notevoli variazioni. Mare: mossi il Tirreno e l'alto Adriatico, poco mosso altrove.

In Cucina

Polenta pasticciata:
Cuocere in precedenza della polenta non eccessivamente dura — ma nel latte con poco sale — e versatela in un tegame unto di burro. Mentre raffredda, tostate in proporzione, un po' di cipolla, unito della salsiccia sciolta dall'involucro, un po' di funghi tagliuzzati, qualche cucchiaio di farina bianca e latte in quantità tale da ottenere una salsa balsamella non troppo densa, ed infine del formaggio tagliato a dadolini. Tagliate in croce la polenta raffreddata, untate nuovamente il recipiente con burro, e con un filo dividete i pezzi in altrettanti più sottili. Rimettete in tortiera un primo strato e coprite colla balsamella, ripetendo l'operazione finchè avrete colmata la tortiera. Aggiungete un po' di burro e fate colorire a forno regolare.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; vitello in umido; trippe; contorni.
Sera: riso e patate; fettuccie alla bolognese; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Crittografia:
(modo di dire: 1, 1, 5, 2, 5).
PAN - RAMA
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Bisenso: BOA.

L'orario invernale delle farmacie

Il Sindacato provinciale fascista farmacisti fa sapere che con oggi 3 ottobre le farmacie della città iniziano l'orario invernale con chiusura alle ore 19.30.

Nuova scalata nelle Prealpi Clautane

Domenica scorsa il concittadino conte Sandro del Torso insieme a Renato Zanutti di Trieste ha compiuto la prima salita della parete nord-ovest della cima di Suola (metri 2078) che si eleva sulla destra orografica della Valle di Suola (Forni di Sopra) e che, malgrado la sua quota relativamente modesta, presenta da questo versante una parete di circa 280 metri ed offre nella salita difficoltà giudicate di quarto grado, con passaggi di quinto grado.

In gita con la Mutua agenti

al passo di Monte Croce ed a Plöcken

L'autore dell'aforisma romantico ad uso delle svenevoli signore e dei sentimentali gentiluomini del secolo passato: «partire è morire un poco», non avrebbe mai immaginato che a distanza di poche decine d'anni il senso del suo memorabile detto avrebbe avuto un valore radicalmente opposto.

Partire significa vivere

A guardare in faccia quelli che attendono un qualsiasi mezzo di locomozione che li trasporti un po' lontanuccio, a sentire i commenti, partire, oggi, significa vivere un poco.

Partire, s'intende, con uno di quei treni popolari o di quei capaci e tondi torpedoni che per una somma minima vi trasportano da un capo all'altro dell'Italia e vi danno la possibilità di vedere la nostra terra senza dover mettere ogni poco la mano al portafoglio.

Commenti del genere li abbiamo uditi domenica mattina presto, in Piazza Venerio, in mezzo ad un centinaio e più di persone in attesa di partire per la gita preparata (com'è solita fare da varii anni) dalla Mutua Agenti di Commercio. Gite che hanno una particolare prerogativa, anzi due: quella di richiamare ogni anno un forte numero di persone e l'altro di avere sempre la più invidiabile delle riuscite.

Merito, questo, della presidenza, che sa allestire degli itinerari sempre nuovi ed attraenti e disporre quanto occorra perchè nessuno abbia a trovare il più piccolo motivo di dispiacersi.

Cosa non facile questa ed in proposito ne sa quanto basta il bravo presidente signor Giulio Biasutti.

C'erano dunque molte persone: giovani, anziani e vecchi; l'elemento femminile non mancava.

Tre torpedoni — come abbiamo accennato nella breve nota di ieri — attendevano di ospitare i gitanti e di lanciarsi velocemente per le ampie e magnifiche strade d'asfalto, verso i confini della Patria. Quest'anno, infatti, la Mutua ha voluto offrire ai suoi soci una gita fino al Passo di Monte Croce carnico, nonchè una passeggiatina in Austria, cioè a Plöcken.

In torpedone

Alle 7.15 si parte. Qualcuno osserva, non senza un po' di ragione, che anticipando di un'oretta la partenza, sarebbe stato possibile guadagnare qualche cosa oltre ai... sessanta minuti.

Sul torpedone n. 1, una intera famigliola (padre, madre, signorina e un maschietto che metteva a dura prova gli stinchi dei vicini a causa di certe evoluzioni.... assai piacevoli) stava discutendo se era preferibile una gita a Plöcken o a Venezia con il treno popolare.

In questa concorrenza vi è la ragione per cui la Mutua ha raccolto quest'anno un centinaio di persone in luogo delle 250-300 che era solita adunare nelle gite degli anni decorsi.

Dunque Plöcken o Venezia?

La signorina — si capiva che, poverina, era inguaribilmente sentimentale — avrebbe desiderato volare verso Venezia. Le gondole, i piccioni, le romanticherie dei libri passionali, il campanile di S. Marco, il Ponte dei Sospiri dovevano avere sull'animo della fanciulla, un fascino non indifferente.

— A Venezia ci andrai con tuo marito! — Badava a consolarla la madre.

Il padre aveva un debole per Napoli e si affannava a decantare la placida visione del mare, il Vesuvio, il panorama che si ammira «'n coppa o' Vomero». Ma aveva un avversario irriducibile in suo figlio il quale ogni volta che si rigirava, deliziosamente irrequieto, sul sedile, tenendo i vicini con l'animo sospeso, esprimeva il suo irresistibile bisogno di andare a Genova per vedere i bastimenti.

Ma, padre, figlia e figlio non avevano posto sulla bilancia il desiderio della rispettiva moglie e madre. La quale (chi ha detto che l'uomo è il capo della famiglia?) ha messo a posto la questioncella con poche parole.

— Per oggi si va a Monte Croce Carnico, si raggiunge il confine, lo si valica, si scende a Plöcken dove si trova della ottima birra, delle sigarette e delle cartoline da inviare ai nostri parenti. La Carnia è sempre bella, il viaggio è attraentissimo e per nulla faticoso e mi sembra.... che basti. Avete inteso? E, piantatela.

Discorso come si vede, non eccessivamente felice dal lato della forma, ma oltremodo efficace. E per essere sempre nel vero, quella signora avea ragione.

A 1363 metri per una strada romana

Una piccola sosta a Tolmezzo per il «caffè» e uno scambio di saluti cordiali fra i soci della Mutua e quelli della consorella tolmezzina.

A Timau un'altra sosta per visitare quel cimitero di guerra che sorge su un declivio erboso sotto il dominio del grandioso Pizzo Timau, un giorno battuto dalle artiglierie austriache, e per rendere omaggio ai Caduti ivi sepolti. Mani gentili depongono fiori sul monum. centrale, su quello che ricorda il sacrificio del maggiore Macchi e dei suoi finanzieri nell'aspra lotta per il possesso del Pal Piccolo e dinanzi alla lapide che eterna ai posteri il sublime sacrificio di Maria Plozner, figura nella quale si sintetizzano le virtù eroiche della donna carnica.

Il rito è compiuto e la colonna si riordina e riprende la corsa. A pieni polmoni si respira l'aria balsamica di questa terra pittoresca e sembra di rivivere. Nei torpedoni si canta; specialmente in quello contrassegnato col n. 1, dove un giovanotto manda fuori certe note da toccare le stelle. Lo coadiuva, molto egregiamente una.... Toti in tono minore.

Bene insomma; ed il motore tira su per quei pendii, ch'è un piacere.

Magnifica strada quella che da Timau conduce a Monte Croce! Strada romana su cui sfilarono vittoriosamente i legionari di Giulio Cesare e che oggi, per ragioni turistiche ed economiche, è risorta in condizioni tali da permettere il transito di qualsiasi veicolo. La via di Monte Croce Carnico è quella che dal Friuli avvicina più di ogni altra l'Italia alla Baviera ed al resto della Germania. Per secoli e secoli essa è stata lasciata in abbandono; non era rimasto che un piccolo, tortuoso e talvolta impraticabile sentiero.

Il Fascismo l'ha fatta riattivare; i segni del Littorio sono tornati ad assegnarle il compito che le spetta.

L'imponente opera, su progetto della Sezione del Genio Civile di Tolmezzo, è stata eseguita a cura dell'Azienda Autonoma statale della strada. Denominata strada statale n. 52 carnica, essa parte da Timau a metri 835 giungendo al Passo di Monte Croce, sul confine, cioè, a metri 1363 con un percorso di km. 9.600 a pendenze non oltrepassanti il 7 per cento e con una larghezza normale di metri 6.40 ed allargamenti in certi tratti fino a 8 metri. A dare un'idea della mole di lavoro occorsa al ripristino basti dire che sono stati scavati circa 260 mila metri cubi di roccia e compiuti 40 mila metri cubi di murature. Per quest'opera veramente geniale, sono occorsi circa sette milioni.

Una passeggiatina in Austria

Alt! Siamo giunti al confine; su un alto pennone sventola il nostro tricolore; un grosso palo posto orizzontalmente vieta il transito. Carabinieri, guardie di Finanza, agenti di Pubblica Sicurezza, una decina in tutti, costituiscono il «corpo di guardia».

I gitanti, discesi dalle macchine guardano e tacciono presi da una strana, per quanto naturale, sensazione. E' evidente il loro desiderio di.... sconfinare, di andare sia pure per un momento, in Austria. E' una soddisfazione anche quella, come tante altre, di potere, con un semplice saltino, calcare il suolo austriaco e poi con un altro far ritorno in Patria!

Il desiderio dei gitanti è appagato dopo ch'essi hanno consumato uno spuntino, ottimamente preparato, in appositi cestini di carta, dal Comitato organizzatore della gita.

Ma quel Comitato è stato veramente superiore ad ogni elogio. Figuratevi: aveva pensato perfino alla birra in ghiaccio ed agli stuzzicadenti!

Compiute le formalità di frontiera: visita ed esame dei documenti d'identità, i mutualisti, alla spicciolata, scendono l'aspro sentiero.

Sicuro: aspro, anzi asprissimo sentiero, a causa di certi ciottoli che facevan vedere le stelle benchè il sole sfolgorasse in pieno nel più azzurro degli azzurri. Il tratto di strada fino a Plöcken, una ventina di minuti, è stato compiuto a piedi. Un altro anno, in primavera forse, lo si potrà compiere in automobile; sono già in corso i lavori per rendere la strada consimile alla nostra. In tal modo, con un'oretta di macchina forse meno, si potrà andare a Vienna.

Domenica i gitanti si sono accontentati di un semplice.... assaggio, scendendo fino a Plöcken: un alberghetto di montagna, ben messo, fornito di birra squisita e di sigarette nonchè di due fanciulle biondacee o meglio stoppacee, grassotelle e piene di buone maniere; due grossi casolari, una casetta con una cupola ortodossa in cima e... basta. Questo è Plöcken, meta meravigliosa delle coppie in cerca di beata solitudine. Colore d'ambiente di sogno; panorami che richiamano alla memoria certe oleografie annerite dal tempo che talvolta si vedono appese ai muri di certe trattorie, specialmente dell'Alto Friuli.

Godibilissime sorsate di birra, gustose fumatine, invio di cartoline con «saluti da Plöcken - Austria» a tutti i parenti e amici e conoscenti (a proposito: 75 centesimi ogni carolma con francobollo, un po' carino, vero?), gruppi fotografici eseguiti dall'ottimo Salvi — quello della «Foto lux et umbra», — qualche villotta in qua e in là, e le due orette e mezza trascorrono proprio senza accorgersi. Necessita perciò dire «auf wiedersehn» alle tonde «fraulein» e far ritorno in Italia.

Al confine, altro gruppo fotografico assieme ai gendarmi austriaci — buoni diavoli quei gendarmi! — ai carabinieri, ai finanzieri. Un quadro veramente... commovente.

Sulla via del ritorno

Si risale in macchina. Appello. Accidenti! Ne mancano tre, due giovani ed una signorina. Si grida, si protesta, il commissario di P. S. interviene. Si vuol sapere dove i mancanti hanno diretto i loro passi. Sono essi ancora in Austria o hanno fatto ritorno prima degli altri? Qualcuno è già in orgasmo. D'altra parte non è possibile più attendere; conviene partire e si parte.

Gli altri? S'arrangino. Infatti essi si sono «arrangiati» benissimo: rientrati in Patria mezz'ora dopo, chiarito l'incidente — erano andati a finire quasi a Mauthen, così, per sport — sono saliti su una automobile che si trovava lì per combinazione — benedette le combinazioni — e discesi rapidi e leggeri ad Arta presso l'albergo Poldo, ove «c'era da bere e da mangiare» vivande e bevande squisite. Giunsero naturalmente a «pranzo sociale» finito ed accolti da parte dei compagni di gita con manifestazioni molto calorose.

Diversivo simpatico in fondo!

E' tardi, troppo tardi, tant'è vero che il direttore di gita decide di partire e di filare dritti, dritti a Tarcento, senza purtroppo la sosta, in programma, a Tolmezzo, ove i gitanti erano attesi dai soci di quella Società consorella. Peccato!

Alle 19 si giunge a Tarcento, attesi da larghe rappresentanze della locale Società Operaia e di quella di Udine.

Scambio di saluti fra i dirigenti le rispettive Società, cui segue una bicchierata offerta dalla «Operaia» di Tarcento in onore degli ospiti.

Così si è chiusa la giornata, la quale, come tutte le altre del genere preparate dalla Presidenza della «Mutua» è stata molto piacevole: ciò che denota affiatamento organizzativo e organizzazione perfetta.

C. Serafini

Nel mondo scolastico

Esami alla Scuola Tecnica industriale

Gli esami di ammissione alla classe preparatoria ed alla classe I.a del Corso serale per maestranze avranno luogo nei giorni 11, 13 e 15 corrente ottobre, dalle ore 19 alle 22.
Le domande per detti esami saranno accettate non oltre il giorno 10.

La chiusura delle iscrizioni

All'Istituto Commerciale Mercantile

La presidenza dell'Istituto mercantile «di Toppo Wassermann» avverte che la chiusura delle iscrizioni al corso preparatorio e al corso superiore resta improrogabilmente fissata per il giorno 10 ottobre. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 17 ottobre alle ore 9.

Pro erigendo ricovero "Celso Gilberti"

La Società Alpina Friulana, com'è stato annunciato, ha aperto una sottoscrizione per il completamento e l'arredamento del ricovero «Celso Gilberti». Diamo il secondo elenco delle offerte:
Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine lire 500; Sezione del C.A.I. di Gemona, famiglia Luigi Agnola, senatore Luigi Spezzotti, co. Alessandro del Torso lire 100 ciascuno; dott. Tita Spezzotti, rag. Paolo Spezzotti, ing. Mario Spezzotti lire 50 ciascuno; ing. Pittini E. e Uberto Magistris lire 20 ciascuno; A. Rovigilio, Ezio dott. Da Pozzo, Livia Cesare, Guido Maffei lire 10 ciascuno; Angelo Seiaz lire 5.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Laura Tomaselli: comm. Emilio Girardini ed avv. Nardini lire 2[illegible].
Alla Maternità ed Infanzia. — Per onorare la memoria di Laura Tomaselli: Maria Dreossi ved. Cantarutti e figli lir. 50.

Asta per l'appalto dei Monopoli in Tarvisio

L'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Udine comunica che l'asta per l'appalto del Magazzino di vendita dei generi di monopolio, in Tarvisio, già fissata per l'8 ottobre p. v. viene rimandata alle ore 14 del giorno 9 novembre 1934-XIII.

I funerali di Laura Tomaselli

Una folla imponente di cittadini, di signore, di amici ed estimatori, ha voluto ieri nel tardo pomeriggio, raccogliersi attorno alla salma della signora Laura Massimo Tomaselli, per tributarle lo estremo saluto.

Alle 17 il corteo si mosse da viale della Stazione; niente fiori per espresso desiderio dell'estinta; sulla bara soltanto posava una palma, affettuoso omaggio delle figlie e dei congiunti. Reggevano i cordoni le amiche intime della estinta; signore prof. Zuccaro, Ridomi, Dorta e Poletti. Accompagnavano la salma la figlia Pia col marito avv. Cristofori, i nipoti ed altri parenti. Fra i numerosi accompagnatori, notate le rappresentanze della società operaia generale di M. S., della Sezione udinese dell'Unione Ciechi, della Croce Rossa, della società Filologica, della società Protettrice degli animali, tutte istituzioni cui l'estinta dedicò le sue cure e dimostrò il suo più vivo attaccamento. Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di San Giorgio con accompagnamento di musica e canto; quindi il corteo si ricompose e seguì il feretro sul piazzale 26 luglio ove il signor A. Bellerin, disse l'estremo saluto.

Alla famiglia, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cade dalla bicicletta e si ferisce al capo

Mentre il dodicenne Gino Beltrame di Emilio di San Rocco, percorreva in bicicletta una via del centro, per un brusco scarto della ruota anteriore, ribaltò al suolo producendosi una ferita da taglio alla fronte.
E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Cinema Eden: «Carioca».

Film della «Radio Picture» 1934: regista Henri Gould; interpreti Dolores del Rio, Gene Raimond, Ginger Rogers; interpreti - ballerini: Raoul Roulien e Fred Astaire. E' un grazioso lavoro, evanescente e strano come la danza nuova che lancia, «coktail» policromo e polifonico di danze, di canti, di gambe e di sfarzi. E' una rivista lussuosissima ed originale nella sua estrinsecazione scenica che porta fra l'altro le *girls* a ballare sulle ali dei velivoli in volo, e che incornicia lievemente — e talvolta ci vorrebbe proprio il mitico filo d'Arianna per ritrovarcisi — una semplice vicenda d'amore giocata dalla bruna Dolores — che da tempo non rivedevamo — con il simpatico e biondo Gene Raimond. Non metterà conto narrarla perchè nel film la cosa più secondaria è proprio questa: importerà piuttosto ricordare che le brasiliane che ballano sono molto carine, che le scene sono quanto mai lussuose e belle, che la rivista cinematografica offertaci è una delle più riuscite e delle più memorabili. Il motivo della «Carioca» — che poi è la canzone-ballo conduttrice del film — è carino: il tempo ed il ritmo di esse sono qualcosa di ibrido fra il tango e la rumba ed altrettanto tali sono i passi e le movenze della danza. Di nuovo c'è solo un accostamento nelle fronti dei ballerini nei momenti più frenetici della danza: cosa che non potrà dispiacere specialmente quando la dama sarà graziosa come le ballerine del film. La tecnica era squisita: il doppiato simpatico ed intelligente. **Camza**

Quando il vino... va alla testa!

Un'ostessa colpita a seggiolate

Un bicchiere di vino, l'ultimo, e poi venne il momento di pagare lo scotto. Il consumatore, tale Adriano Tami fu Giacomo d'anni 57, evidentemente con le facoltà mentali un po' alterate causa i precedenti bicchieri di vino ingeriti, non ne volle sapere ed all'ostessa, Pia Teresa Bassi con esercizio in via Bariglaria, dichiarò tondo tondo di essere privo di moneta.

La Bassi pazientò; poscia si riscaldò un pochino. Caspita: non era mica quella la maniera di prendere in giro la gente...! Il Tami, gravissimo errore, si riscaldò più ancora, al punto di lasciare andare una seggiolata sulla testa dell'ostessa in modo da produrle una ferita non lieve.

In buon punto intervenne un cliente, l'infermiere Luigi Vicario, il quale con rapida mossa, riuscì a ridurre il forsennato alla impotenza consegnandolo più tardi ai carabinieri di via Gemona che provvidero a passarlo alle carceri denunciandolo nel contempo per ubriachezza e lesioni volontarie.

La Bassi è stata medicata dal dott. Preindl che le riscontrò lesioni guaribili in pochi giorni.

Il... "dado" è tratto

I vigili sanitari, hanno elevato contravvenzione per infrazione al regolamento generale sanitario, alla ditta Romano Emilio De Stefano, esercente un negozio di generi alimentari in via Poscolle 38. Detta ditta infatti poneva in vendita dei «dadi» per minestra super brodo, che all'analisi chimica risultarono non contenere praticamente estratto di carne.

S'infilza ad una gamba un pezzo di legno

Il piccolo Giancarlo Ricci di Milo d'anni 4 da San Rocco, giocando con altri coetanei, è andato accidentalmente a cadere sopra un pezzo di legno appuntito, rimanendone infilzata la coscia destra. E' stato medicato all'ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in otto giorni.

Per oggi, un paio solamente

Oggi dobbiamo registrare il furto di due biciclette soltanto. Danneggiati: Marcella Lirussi di Luigi da Villalta e Guerrino Valcher di Pietro di anni 18 da Tricesimo. Particolari: solita momentanea incustodia, soliti ignoti, solita pillola amara ingerita dagli interessati.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 2 ottobre 1934-XII. - Presidente: dott. Orsi - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi - P. M.: dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Sandrini.

L'invidia per due donne

Nel pomeriggio del 5 maggio scorso in una osteria di Buttrio, certi Desiderio e Sigismondo Tavagnacco di Giovanni rispettivamente di 49 e 37 anni e Leone Cappello di Giuseppe d'anni 39 tutti da Manzano, se ne stavano tranquilli, in amena conversazione con due giovani donne, non del luogo, e, ciascuno, con un bicchiere di vino buono e generoso davanti. Un quadretto simpatico, quasi invidiabile. Infatti, tre giovanotti di Pasian di Prato: Settimio Agosto di Ermenegildo; Attilio Virgili di Virginio e Alberto Serravalle di Alfonso, che stavano seduti in un angolo opposto a quello ove stavano gli altri, guardavano commentando con motti che lasciavano trasparire una sgradevole punta d'invidia.

Breve: gli «anziani» persa la pazienza, sbottarono anche loro in espressioni vivaci di risposta. Si accese il battibecco; si gridò, si urlò, si minacciò da ambe le parti; ad un tratto gli avversari si slanciarono l'un contro l'altro e la zuffa lasciò su tutti, i segni. Le donne, causa di tanto guaio, se ne erano prudentemente andate; intervennero invece i carabinieri e la questione fu definita in caserma. Ieri tutti e sei i rissanti sono comparsi in giudizio imputati di lesioni reciproche o di partecipazione in rissa. Agosto, Virgili e Serravalle sono stati condannati a mesi 4 di reclusione; pena estinta per avvenuto indulto; gli altri tre sono stati assolti per aver agito per legittima difesa.

Ospitalità mal compensata

Ferruccio Novello di Eugenio di anni 29 da Remanzacco, la notte sul 22-23 febbraio u. s. chiese e ottenne ospitalità in una scuderia di Giuseppe Del Piccolo a Cussignacco. Al mattino seguente, il Del Piccolo constatò che l'ospitalità accordata al Novello, gli era stata ripagata con la sparizione di una coperta di pelle di capra. Non tanto per la pelle — un valore di 30 lire appena — ma per il modo, consigliò il Del Piccolo ad informare del fatto i carabinieri.

Ieri il Tribunale ha condannato il Novello, per furto aggravato a mesi 2 e giorni 20 di reclusione ed a 400 lire di multa; pena condonata.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»